

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI INVESTIMENTI E RISERVA



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za  
Prot. 0006234 del 15/05/2026  
IV (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"



Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.istitutogreppi.edu.it](http://www.istitutogreppi.edu.it)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 54/2026

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI MATURITA'

Anno Scolastico 2025/2026

CLASSE QUINTA, SEZIONE B

LICEO LINGUISTICO

Il Coordinatore di Classe: Prof.ssa Marcella Molteni

---

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

---

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prot. n. ....

## Sommario

<b>I.COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</b>	<b>4</b>
<b>II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL’OFFERTA FORMATIVA DELL’I.I.S.S. “GREPPI” .....</b>	<b>5</b>
II.1. Formazione scuola lavoro (ex percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l’orientamento): linee seguite a livello di Istituto .....	5
II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione.....	6
II.3. La didattica orientativa .....	9
II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all’Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo .....	10
II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi .....	10
II.4.b Criteri di valutazione e attribuzione del credito .....	11
II.4.c Criteri di definizione del voto di condotta .....	13
<b>III.PRESENTAZIONE DEL LICEO LINGUISTICO.....</b>	<b>14</b>
III.1 Quadro Orario.....	14
III.2 Caratteristiche del percorso con docenti delle classi del triennio .....	15
III.3. Profilo dello studente.....	15
III.4 Risultati di apprendimento .....	16
III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti .....	16
III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento.....	18
III.6.a. Le linee generali dell’indirizzo .....	18
III.7.Aree disciplinari ai fini dell’Esame di Stato .....	20
<b>IV. RELAZIONE DELLA CLASSE.....</b>	<b>21</b>
IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio.....	21
IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio.....	21
IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio .....	21
IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico .....	23
IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali.....	24
IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio .....	24
IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio .....	25
IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio .....	25
IV.4 Simulazione delle prove d’esame; criteri di valutazione.....	26
IV.4.a. Simulazione delle prove d’esame .....	26
IV.4.b. Criteri di valutazione .....	26
<b>V.ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI EFFETTUATE DURANTE IL TRIENNIO.....</b>	<b>26</b>
V.1. Educazione Civica .....	26
V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica .....	28
V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL .....	30
V.3 Altre attività integrative .....	31
V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C. ....	33
<b>VI. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....</b>	<b>33</b>
<b>VI.1. ITALIANO- Prof. ssa Annalisa Sala .....</b>	<b>33</b>

VI.1.a. Relazione finale di Italiano .....	33
VI.1.b. Programma svolto di Italiano.....	35
<b>VI.2. INGLESE- Prof. Isabella Maria Goj .....</b>	<b>38</b>
VI.2.a. Relazione finale di Inglese.....	38
VI.2.b. Programma svolto di Inglese .....	40
<b>VI.3. TEDESCO- Prof.ssa Chiara Origgi.....</b>	<b>42</b>
VI.3.a. Relazione finale di Tedesco.....	42
VI.3.b. Programma svolto di Tedesco .....	45
<b>VI.4. RUSSO- Prof.ssa Marcella Molteni .....</b>	<b>47</b>
VI. 4.a. Relazione finale di Russo.....	47
VI.4.b. Programma svolto di Russo .....	49
<b>VI. 5. FILOSOFIA- Prof. Pietro Crippa.....</b>	<b>52</b>
VI.5.a. Relazione finale di Filosofia.....	52
VI.5.b. Programma svolto di Filosofia .....	56
<b>VI.6. STORIA- Prof. Pietro Crippa .....</b>	<b>60</b>
VI.6.a. Relazione finale di Storia.....	60
VI.6.b. Programma svolto di Storia .....	65
<b>VI.7. STORIA DELL'ARTE- Prof.ssa Maria Concetta Torre.....</b>	<b>71</b>
VI.7.a. Relazione finale di Storia dell'arte .....	71
VI.7.b. Programma svolto di Storia dell'arte .....	72
<b>VI.8. MATEMATICA- Prof.ssa Caterina Ielapi.....</b>	<b>74</b>
VI.8.a. Relazione finale di Matematica .....	74
VI.8.b. Programma svolto di Matematica.....	75
<b>VI.9. FISICA- Prof.ssa Nadia Cogliati .....</b>	<b>78</b>
VI.9.a. Relazione finale di Fisica .....	78
VI.9.b. Programma svolto di Fisica.....	79
<b>VI.10. BIOLOGIA- Prof.ssa Ialria Abbate .....</b>	<b>81</b>
VI.10.a. Relazione finale di Biologia .....	81
VI.10.b. Programma svolto di Scienze naturali.....	83
<b>VI.11. SCIENZE MOTORIE- Prof. Riccardo La Ferrara .....</b>	<b>86</b>
VI.11.a. Relazione finale di Scienze motorie.....	86
VI.11.b. Programma svolto di Scienze motorie .....	88
<b>VI.12. RELIGIONE- Prof. Federico Frigerio.....</b>	<b>89</b>
VI.12.a. Relazione finale di Religione .....	89
VI.12.b. Programma svolto di Religione .....	90
<b>VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO.....</b>	<b>92</b>
<b>VIII. GRIGLIE DI VALUTAZIONE (simulazione prima prova, seconda prova, colloquio orale).....</b>	<b>93</b>

## I. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Annalisa Sala	
I lingua straniera: Inglese	Isabella Maria Goj	
II lingua straniera: Tedesco	Carmelina Maria Anna Maddaloni (fino a novembre 2025) Chiara Origgi	
III lingua straniera: Russo	Marcella Molteni	
Storia e Filosofia	Pietro Crippa	
Storia dell'Arte	Maria Concetta Torre	
Matematica	Caterina Ielapi	
Fisica	Nadia Cogliati	
Biologia	Ilaria Abbate	
Scienze Motorie	Riccardo La Ferrara	
IRC	Federico Frigerio	
Lettorato Lingua Inglese	Mari Isobel Preece	
Lettorato Lingua Tedesca	Teresa Eva Klingwarth	
Lettorato Lingua Russa	Alexandra Dykan	
Sostegno	Valentina Musarò Pontoriero Samantha (fino a ottobre 2025) poi Maria Concepcion Arranz Castellano	
Il Dirigente Scolastico	Dario Maria Crippa	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe, come da c.d.c. del 12 maggio 2026, e condiviso nei programmi con gli studenti.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2026

Le rappresentanti di classe

---

Il Coordinatore di Classe

Prof.ssa Marcella Molteni

## II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S.

### “A. Greppi”

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2025-2028, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende segnalare gli ambiti più significativi per l'esame di maturità della nostra attività didattica, che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
2. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
3. La didattica orientativa
4. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

### II.1. Formazione scuola lavoro (ex percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento): linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018) hanno svolto percorsi di formazione scuola lavoro (FSL) ex PCTO, come ridenominati dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164; grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto FSL è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Maturità.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in FSL è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti,

associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività FSL in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con l'Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, emanata in attuazione del quadro normativo definito dal d.lgs. 62/2017 e delle successive disposizioni, viene confermato all'art. 3 che costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità del secondo ciclo lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28-03-2017, ai fini della validità del percorso di formazione scuola lavoro (FSL) come requisito di ammissione all'Esame di Maturità, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 è stabilito, altresì, all'art. 11 che le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in coerenza con quanto disposto dal quadro normativo vigente e richiamato dalla medesima ordinanza.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

#### PROGETTO FSL

<b>COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)</b>
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

## II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricoli, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad

argomenti circoscritti di carattere trasversale o riconducibili a discipline come Diritto, Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del Linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'applicazione del Curricolo di Educazione civica, strutturato secondo le medesime Linee guida del 2024 e già adottato nel PTOF, è stata confermata, assicurandone così continuità e coerenza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

**Classi prime:** per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata “Le regole”, al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

**Classi seconde:** per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, rispetto dell’ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

**Classi terze:** la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro, sviluppata attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

**Classi quarte:** la macro-tematica trattata per le classi quarte è stata “l’ambiente”, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell’ottica prefigurata dall’Agenda 2030.

**Classi quinte:** la macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell’avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciambrone.
- Incontro di approfondimento sulla questione di Gaza con il giornalista e direttore di *Altreconomia* Duccio Facchini .

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore

civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

### II.3. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione ORIENTAMENTO IN USCITA del sito della scuola (link <https://istitutogreppi.edu.it/servizio/proposte-di-orientamento-in-uscita/>).

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
<b>COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)</b>	<b>COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018</b>
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale

8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP)	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP)	
10. Adattabilità (GREENCOMP)	
11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

## II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

### II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

VOTO	GIUDIZIO	INDICATORI
2 3	<b>Assolutamente insufficiente</b>	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le competenze sono assenti.
4	<b>Gravemente insufficiente</b>	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono molto frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è carente la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. Le competenze risultano ancora molto fragili.
5	<b>Insufficiente</b>	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini, così come la competenza di utilizzare le conoscenze acquisite.

<b>6</b>	<b><i>Sufficiente</i></b>	Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
<b>7</b>	<b><i>Discreto</i></b>	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche è ancora limitato, ma accettabile.
<b>8</b>	<b><i>Buono</i></b>	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e sa applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico.
<b>9</b>	<b><i>Ottimo</i></b>	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
<b>10</b>	<b><i>Eccellente</i></b>	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide che lo mettono in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

#### II.4.b Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1ottobre 2024 n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

	Attribuzione del punteggio più basso della banda	Attribuzione del punteggio più alto della banda
Studenti di 3 <sup>a</sup> e di 4 <sup>a</sup> promossi a giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se la promozione avviene con voto di condotta <math>\leq 8</math></li> <li>- se (pur in presenza di voto di condotta <math>\geq 9</math>) la promozione avviene con media dei voti a decimale <math>&lt; 5</math> (a meno che l'unità non sia superiore a 9)</li> </ul>	<p>Oltre al requisito del voto di condotta <math>\geq 9</math> è necessario che lo studente abbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- o media dei voti <math>&gt; 9</math></li> <li>- o media dei voti con decimale <math>\geq 5</math></li> </ul>
Studenti di 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> promossi ad agosto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se la promozione avviene con voto di condotta <math>\leq 8</math>.</li> <li>- se (pur in presenza di voto di condotta <math>\geq 9</math>) la promozione avviene a maggioranza (indipendentemente dal decimale della media)</li> </ul>	<p>Oltre al requisito del voto di condotta <math>\geq 9</math> è necessario che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- venga promosso all'unanimità</li> <li>- abbia media con decimale <math>\geq 5</math></li> </ul> <p>Inoltre, gli viene attribuito il punteggio più alto della banda anche se ha media dei voti <math>&gt; 9</math> (indipendentemente dal decimale).</p>

	- se (pur in presenza di voto di condotta $\geq 9$ ) la promozione avviene all'unanimità, ma con media dei voti a decimale $< 5$ (a meno che l'unità non sia superiore a 9)	
Studenti di 5 <sup>^</sup> ammessi all'esame di Stato	- se l'ammissione all'esame avviene con voto di condotta $\leq 8$ - se l'ammissione all'esame avviene in presenza di una insufficienza.	Oltre al requisito del voto di condotta $\geq 9$ è necessario che lo studente venga ammesso all'esame senza insufficienze.

Ai sensi del d.lgs 62/2017 l'ammissione all' Esame di Maturità è prevista anche con una disciplina non sufficiente, purché con adeguata motivazione da parte del Consiglio di classe.

#### II.4.c Criteri di definizione del voto di condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150.

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i

criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del FSL. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al FSL, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

### III. Presentazione del Liceo Linguistico

#### III.1 Quadro Orario

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	1°	2°	3°	4°	5°
Anno di corso					
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco /Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

### III.2 Caratteristiche del percorso con docenti delle classi del triennio

Il Liceo Linguistico dell'Istituto IISS Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

#### Biennio

Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la 1ª lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come 2ª e/o 3ª lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la 1ª lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la 2ª e 3ª lingua straniera.

#### Triennio

Al triennio, le ore passano a 3 per la 1ª lingua straniera, e aumentano a 4 per la 2ª e 3ª lingua. Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come filosofia, storia dell'arte, fisica e chimica.

La competenza linguistica si rafforza con l'avvio del Progetto EsaBac per la sezione A e l'attivazione dell'insegnamento CLIL, ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

### III.3. Profilo dello studente

Lo studente del Liceo Linguistico è aperto al dialogo interculturale, ha un'ampia base culturale che gli permette di affrontare successivamente qualsiasi tipo di studio universitario. Inoltre, le ultime direttive ministeriali insistono sulla necessità di sviluppare nello studente liceale un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi, nonché sulla loro applicazione in contesti lavorativi. Lo studente del Liceo Linguistico deve essere in grado di porsi in un atteggiamento razionale, critico, ma anche creativo e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi (cfr. art 2 del DPR 89/2010) e di saper mediare fra i diversi sistemi linguistici. Infatti, deve "sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

### III.4 Risultati di apprendimento

Come testimoniano le certificazioni esterne, il livello di competenza specifica raggiunta nelle materie di indirizzo è mediamente B2/C1 per la prima lingua (Inglese), generalmente B1/ B2 per le seconde e terze lingue (talvolta nella lingua francese -progetto Esabac- si raggiunge il livello C1).

Per le restanti discipline di base, la preparazione raggiunta dagli studenti è equivalente a quanto previsto dal percorso liceale classico e/o scientifico.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, i risultati attesi di apprendimento del Liceo Linguistico sono i seguenti:

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

### III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- Scambi culturali di breve e lungo periodo presso i paesi di cui si studia la lingua e quindi Francia, Spagna, Germania e paesi russofoni (Lettonia-Estonia); questi e altri scambi possono rientrare nel programma Erasmus+
- Stage lavorativo presso i paesi di cui si studia la lingua: Cannes, Madrid, Vienna, oppure a Milano, presso le Camere di Commercio dei paesi dell'area linguistica russa, nell'ambito del marketing e dei social media
- Settimane studio presso i paesi di cui si studia la lingua, ad esempio, Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Lettonia (per il russo), Austria (per il tedesco)
- Corsi curricolari ed extracurricolari per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche delle lingue studiate (livelli dal B1 al C1)

- Partecipazione al Campionato nazionale delle lingue organizzato dall'Università di Urbino (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) e al Campionato Nazionale della Lingua Russa.

### Progetto Erasmus

Il nostro Istituto è da sempre attivo nei progetti internazionali sovvenzionati dall'UE, *Comenius* prima ed *Erasmus* poi. Negli scorsi anni, pur in piena pandemia, è stato realizzato un progetto KA2, sui temi della parità di genere, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale. Il progetto ha visto la partecipazione di cinque paesi europei e la mobilità sia fisica che virtuale di diversi studenti della nostra scuola.

Da quattro anni l'IISS Greppi è accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i progetti KA1, che rendono possibile sia la mobilità degli studenti (mobilità di gruppo, ma anche mobilità singole di lungo periodo), che la mobilità dei docenti (affiancamento didattico e corsi di aggiornamento all'estero).

In questi quattro anni di accreditamento, molteplici sono stati i viaggi di studenti dell'indirizzo linguistico ed anche di altri indirizzi di specializzazione.

Grazie a relazioni consolidate con scuole partner in Europa e nuovi istituti, anche quest'anno sono state realizzate varie mobilità di gruppo e individuali.

### Progetto EsaBac

Presso il nostro Liceo Linguistico, nel solo corso A, è attivo il percorso EsaBac dall'anno scolastico 2013/2014. Esso prevede l'insegnamento della Storia in lingua francese, e rilascia un doppio titolo – denominato EsaBac (Esame di Stato + Baccalauréat) poiché al termine dell'Esame di Stato si ottengono, se sufficienti, due diplomi: il diploma italiano di Esame di Stato e il Baccalauréat francese (D.M. n°91 del 22 novembre 2010).

Il curriculum EsaBac prevede lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese, garantite dalla presenza di quattro ore settimanali nel triennio; a partire dal terzo anno, lo studio di storia in lingua francese per due ore settimanali; all'Esame di Stato, la somministrazione di una prova scritta aggiuntiva (Terza Prova) concordata con le autorità francesi.

## III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

### III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo

Si richiamano gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste. I percorsi hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre si è cercato di sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni del loro profilo di uscita. Le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuate dalla progettazione FSL di indirizzo sono:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini (intero triennio)</li><li>• Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni (intero triennio)</li><li>• Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma (intero triennio)</li><li>• Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi (quarto e quinto anno)</li><li>• Capacità di mantenersi resilienti (intero triennio)</li></ul>
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico (intero triennio)</li><li>• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi (quinto anno)</li></ul>
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri (intero triennio)</li><li>• Capacità di accettare la responsabilità (intero triennio)</li></ul>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia (intero triennio)</li><li>• Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità (intero triennio)</li></ul>

Per quanto riguarda le attività di FSL da svolgersi durante il triennio, dopo il corso obbligatorio sulla sicurezza svolto in classe terza, l'indirizzo linguistico ha offerto ai propri studenti:

- percorsi di alfabetizzazione in lingua francese, tedesca e russa nelle scuole primarie e secondarie di primo grado delle province di Lecco e Monza Brianza
- esperienze di volontariato a sostegno all'apprendimento di ragazzi in difficoltà delle scuole del 1° ciclo (Progetto Arco)
- esperienze di traduzione per enti o associazioni
- durante i mesi estivi, stage in Italia e all'estero a partire dal secondo biennio
- esperienze in strutture sportive e per la diffusione del turismo, in ambienti a contatto con il pubblico, in cooperative sociali o associazioni culturali, scuole di lingua straniera, ente parchi
- attività in ambito aziendale, giornalistico e pubblicitario, in uffici e studi legali.

Le iniziative offerte agli studenti del Linguistico hanno permesso ad una buona parte di loro di migliorare le competenze scientifiche e l'imprenditorialità. Grazie a ciò, la scuola sta registrando sempre più un orientamento degli studenti del linguistico verso facoltà scientifiche, soprattutto economiche, ma anche ingegneristiche e mediche.

Inoltre, sono state potenziate competenze trasversali quali la gestione del tempo, la puntualità e scrupolosità nel portare a termine i lavori. Migliorato anche il modo di rapportarsi al mondo degli adulti e di comunicare con loro.

L'indirizzo linguistico ha scelto di valutare le esperienze FSL in parte nel voto di condotta (parte della scheda di feedback riguardava puntualità, capacità di lavoro in teams, correttezza nei rapporti), in parte nella disciplina che più è stata interessata dall'esperienza.

Anche gli stage linguistici e i corsi in preparazione alle certificazioni esterne sono stati valutati come FSL in quanto comportano un incremento delle competenze specialistiche del discente.

Le esperienze hanno comportato, a volte, anche la scoperta di nuovi sbocchi professionali e in genere una maggior coscienza delle proprie inclinazioni personali e lavorative.

Si rimanda alla sezione V. 4 (Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.) per le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato nello specifico o l'intero gruppo classe della 5LB, o alcuni allievi in modalità individuale.

Si segnala che tutte le attività di classe sono state registrate sul portale dell'Istituto *Laf School*.

In merito al percorso FSL di ogni studente si mette, inoltre, a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola.

#### Presentazione all'orale del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento

Sulla base di quanto indicato dall' Ordinanza Ministeriale n. 54/2026, le attività di FSL saranno discusse dal candidato nell'ambito del colloquio orale.

### III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Secondo il DM. n. 28 del 18 febbraio 2026 relativo alla costituzione delle aree disciplinari, per il Liceo Linguistico si individuano le seguenti:

AREA LINGUISTICO-STORICO-FILOSOFICA: lingua e letteratura italiana, lingua e cultura straniera 1, lingua e cultura straniera 2, lingua e cultura straniera 3, storia, filosofia, storia dell'arte.

AREA SCIENTIFICA: matematica, fisica, scienze naturali.

N.B. Considerato che le Scienze motorie e sportive, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione sia nell'area linguistico-storico-filosofica che in quella scientifica, si rimette all'autonoma valutazione delle commissioni, nel rispetto dei citati enunciati, l'assegnazione della stessa all'una o all'altra delle aree succitate.

## IV. Relazione della Classe

### IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio

#### IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio

La classe 5LB è composta da 17 studenti, 14 femmine e 3 maschi.

Il gruppo classe nel corso del triennio ha subito solo lievi modifiche ed è risultato stabile nel corso dei tre anni. All'inizio della classe terza (a.s. 2023-2024) la classe era composta da 17 studenti, con l'inserimento di una studentessa, che aveva abbandonato la frequenza scolastica durante l'a.s. precedente, nella medesima sezione del Liceo Linguistico. A marzo 2024 si è ritirata definitivamente dalla scuola.

Nella classe quarta, durante l'a.s. 2024-2025, la classe era composta da 17 studenti, con l'inserimento di una studentessa ripetente, composizione che si è mantenuta anche durante il quinto anno.

Nella classe è presente una studentessa, per la quale il Consiglio di Classe ha predisposto percorsi didattici personalizzati, con l'adozione di strategie inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative, sulla base delle certificazioni depositate nel fascicolo personale, nel rispetto della normativa vigente. I documenti sono depositati agli atti.

#### IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio

Disciplina	a.s. 2023/2024 CLASSE TERZA	a.s. 2024/2025 CLASSE QUARTA	a.s. 2025/2026 CLASSE QUINTA
ITALIANO	Annalisa Sala	Aurora Prestigiacomò (trimestre) Annalisa Sala	Annalisa Sala
I LINGUA INGLESE	Isabella Maria Goj	Isabella Maria Goj	Isabella Maria Goj
II LINGUA TEDESCO	Carmelina Maria Anna Maddaloni	Carmelina Maria Anna Maddaloni	Carmelina Maria Anna Maddaloni (fino al 10/11/2025) Poi Chiara Origgi

III LINGUA RUSSO	Marcella Molteni	Marcella Molteni Sofia Rossini (dal 13 febbraio al 31 maggio)	Marcella Molteni
STORIA	Pietro Crippa	Pietro Crippa	Pietro Crippa
FILOSOFIA	Pietro Crippa	Pietro Crippa	Pietro Crippa
STORIA DELL'ARTE	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre
MATEMATICA	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi
FISICA	Nadia Elena Cogliati	Nadia Elena Cogliati	Nadia Elena Cogliati
SCIENZE NATURALI	Ilaria Abbate	Ilaria Abbate	Ilaria Abbate
SCIENZE MOTORIE	Mattia Sironi	Mattia Sironi	Riccardo La Ferrara
RELIGIONE	Renato Peuffo	Federico Frigerio	Federico Frigerio
INGLESE CONVERSAZIONE	Susan Elizabeth Hamilton	Angela Vizza, poi George Isaac Dees	Mari Isobel Preece
TEDESCO CONVERSAZIONE	Niina Miriam Waiblinger	Niina Miriam Waiblinger	Teresa Eva Maria Klingwarth
RUSSO CONVERSAZIONE	Anna Tokareva	Elizaveta Trigubovich	Alexandra Dykan
SOSTEGNO	Anna Squitieri (parte del trimestre) poi Cristina Ruiz Salmeron	Valentina Musarò e Anna Cospite	Valentina Musarò e Maria Concepcion Arranz Castellano (in sostituzione di Samantha Pontoriero)

## IV.2. Presentazione della classe: profilo educativo e didattico

La classe si è distinta per un percorso scolastico improntato alla serietà e alla maturità. Gli studenti hanno affrontato le attività con solerzia e rispetto delle consegne durante tutto il percorso, dimostrando in questo ultimo anno di liceo un'efficace gestione del carico di lavoro e una solida autonomia nell'organizzare la programmazione e la scansione temporale delle verifiche.

Il clima di classe è stato costantemente sereno e produttivo, favorito anche dalle dimensioni contenute del gruppo, che hanno permesso un'interazione più diretta. I rapporti con i docenti, basati su stima reciproca e collaborazione, hanno agevolato un dialogo educativo positivo. Gli alunni si sono mostrati disponibili all'ascolto, mantenendo una condotta corretta e propositiva.

Rispetto agli anni precedenti, la partecipazione nel corso di questo ultimo anno è risultata più spontanea, continua e significativa, anche se non in modo omogeneo. Sebbene l'attenzione non sia mai venuta meno, si è infatti osservata nel tempo una certa eterogeneità: a un nucleo di studenti intraprendenti e capaci di apporti personali motivati, si è affiancato un gruppo numeroso dal profilo più riservato. Questi ultimi, pur garantendo un impegno costante nello studio domestico, hanno scelto una fruizione delle lezioni più silenziosa, attivandosi prevalentemente solo su sollecitazione.

Dal punto di vista dei risultati e dell'apprendimento, il quadro complessivo attesta il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali. E' possibile distinguere tre fasce di livello:

Fascia d'eccellenza: studenti che hanno raggiunto conoscenze complete, possiedono sicura padronanza del linguaggio specifico, capacità critica e di sintesi, e autonomia nel tessere collegamenti pluridisciplinari.

Fascia intermedia: un gruppo di studenti ha raggiunto una preparazione globalmente adeguata, attestandosi su livelli discreti e buoni. Lo strumento linguistico specifico è usato correttamente a livello trasversale, pur con qualche incertezza nell'articolazione argomentativa o nella fluidità della rielaborazione personale.

Fascia base: un numero ristretto di studenti ha raggiunto basi non sempre solide e omogenee, anche a causa di un metodo di studio fragile, che ha portato a riscontrare qualche difficoltà nel proprio percorso. Grazie a un impegno intensificato e a percorsi di recupero individuale, tali studenti hanno però colmato in questo ultimo anno le lacune principali, raggiungendo gli obiettivi minimi prefissati e i contenuti fondamentali.

Per un'analisi più specifica dei risultati raggiunti nelle singole aree disciplinari, si rimanda alle relazioni finali dei docenti.

In merito all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, come segnalato al punto IV.1.a, all'interno del gruppo classe è presente una studentessa, per la quale è stato adottato un Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto in conformità con la normativa vigente.

Per la suddetta candidata il Consiglio di Classe ha provveduto a redigere una relazione riservata (presentata in busta chiusa allegata al fascicolo personale). Tale documentazione fornisce alla Commissione d'Esame indicazioni dettagliate in merito agli strumenti compensativi, alle misure dispensative e alle modalità d'esame più idonee, al fine di garantire l'equità del processo valutativo e il regolare svolgimento delle prove scritte e del colloquio.

### IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

#### IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio

Metodologie	Italiano	Inglese	Tedesco	Russo	Storia	Filosofia	Arte	Matematica	Fisica	Scienze	Scienze mot e sportive	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X				X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione per problemi	X	X						X	X	X		
Lavoro di gruppo		X	X	X					X	X	X	X
Discussioni collettive	X	X	X	X	X	X	X		X		X	X
Lezione pratica												
Relazioni di studenti			X	X	X		X					
Uso di audiovisivi / risorse web	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

#### IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio

Strumenti	Italiano	Inglese	Tedesco	Russo	Storia	Filosofia	Arte	Matemat	Fisica	Scienze	Scienze	Religione
Tema storico o generale	X		X				X					
Esercitazione			X	X				X	X	X	X	
Analisi letteraria	X	X	X	X		X						
Testo espositivo/ argomentativo	X	X					X					
Quesiti aperti a risposta breve			X	X	X	X		X		X		
Quesiti a risposta multipla			X	X	X	X		X	X	X		
Prova orale	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Prova Pratica												

#### IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio

Competenze fondamentali	Italiano	Inglese	Tedesco	Russo	Storia	Filosofia	Arte	Matema	Fisica	Scienze	Scienze	Religion
Comunicazione nella madrelingua	X		X		X	X	x	X	X	x		x
Comunicazione in lingue straniere		X	X	X			x					
Competenza di base in ambito scientifico e tecnologico								X	X	x		
Competenze digitali			X		X		x	X		x	x	x
Imparare ad imparare	X		X	X	X	X	x	X	X	x	x	x
Competenze sociali e civiche	X	X	X	X	X	X	x	X	X	x	x	x
Senso di iniziativa imprenditoriale												
Consapevolezza ed espressione culturali	X	X	X	X	X	X	x	X	X	x		x

## IV.4 Simulazione delle prove d'esame e criteri di valutazione

### IV.4.a. Simulazione delle prove d'esame

Durante il presente anno scolastico la classe ha affrontato simulazioni di prima e seconda prova. La prima è stata proposta a livello d'Istituto, la seconda a livello di indirizzo (i testi delle prove e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento).

<b>Prima prova scritta</b>			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
31/03/2026	6h	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi e trattazione di un testo letterario</li><li>• Analisi e produzione di un testo argomentativo</li><li>• Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</li></ul>	Italiano
<b>Seconda prova scritta</b>			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
08/04/2026	6h	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprensione e interpretazione</li><li>• Produzione</li></ul>	Inglese

### IV.4.b. Criteri di valutazione

Le prove sono state valutate secondo i criteri presenti nelle griglie apposite elaborate dai docenti dell'Istituto e allegate in calce al presente documento.

## V. Attività curriculari ed extracurricolari effettuate durante il triennio

### V.1. Educazione Civica

Come da indicazioni ministeriali, l'insegnamento di Educazione Civica si è realizzato anche durante il quinto anno di corso coinvolgendo più discipline. Si sono svolte attività di istituto e approfondimenti curriculari suddivisi tra trimestre e pentamestre, raggiungendo il monte ore previsto per legge di 33 ore annue.

Oltre alle attività di istituto, già indicate nella parte generale (paragrafo II.6), a inizio anno l'Indirizzo linguistico ha deliberato la ripartizione delle ore di Educazione Civica affidate alle singole discipline

per un totale di 18 ore. La seguente tabella mostra gli approfondimenti curriculari trattati nell'ambito delle diverse discipline, nello specifico per la classe 5LB.

TRIMESTRE			PENTAMESTRE		
DISCIPLINE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	ORE	DISCIPLINE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	ORE
			Russo	Il rispetto dei diritti umani. Libertà di parola e di espressione	6
			Tedesco	Istituzioni nazionali e internazionali: il sistema politico tedesco	
Italiano	L'Occidente: valori e istituzioni	3			
Storia e Filosofia	Sviluppo di almeno uno dei seguenti argomenti 1) La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo; 2) le istituzioni internazionali; gli organismi sovranazionali e l'Unione Europea.	3	Storia e Filosofia	Sviluppo di almeno uno dei seguenti argomenti 1) La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo; 2) le istituzioni internazionali; gli organismi sovranazionali e l'Unione Europea.	4
			Scienze Motorie	Istituzioni sportive internazionali (C.I.O.) olimpiadi e Paralimpiadi	2

V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica

<b>COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE</b>	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4

## COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE

INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4

## COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10

L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

## V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL

In merito alla competenza chiave “comunicazione nelle lingue straniere”, si sono svolte le seguenti attività:

1. MODULO CLIL: la docente di storia dell'arte ha svolto un modulo dedicato a Botticelli durante la classe quarta e un modulo dedicato all'Impressionismo in classe quinta, entrambi in inglese. Per maggior dettaglio, si rimanda al programma della disciplina allegato.
2. DOCENTE MADRELINGUA: il Liceo Linguistico prevede un'ora settimanale, dalla prima alla quinta, di compresenza tra il docente curricolare e il docente madrelingua, in ciascuna delle tre lingue studiate, per il potenziamento delle abilità orali.

3. PROGETTI LINGUISTICI ALL'ESTERO: diversi studenti della classe hanno partecipato a progetti linguistici all'estero nel corso del triennio, che hanno permesso loro di potenziare le competenze comunicative e relazionali. Nello specifico:  
 Settimana studio a Dublino (classe terza)  
 Settimana studio a Riga (classe quarta)  
 Scambio con ginnasio russo in Estonia (classe terza)  
 Scambio Germania (Linz am Rhein): (alcuni studenti in terza, altri in quarta)  
 Stage lavorativo a Vienna (classe quarta)
4. PROGETTI ERASMUS: una sola studentessa della classe ha partecipato al progetto Erasmus in Germania (Linz am Rhein) in classe quinta.
5. CERTIFICAZIONI: hanno conseguito le certificazioni in lingua inglese a livello C1 quattro studenti e a livello C2 uno studente; per la lingua tedesca ha conseguito la certificazione a livello B2 uno studente e a livello B1 quattro studenti.

### V.3 Altre attività integrative

Si riportano nella seguente tabella le attività integrative proposte dall'Istituto, ad alcune delle quali, come indicato tra parentesi, hanno partecipato solo alcuni studenti.

CLASSE	VIAGGIO DI ISTRUZIONE	ALTRE USCITE, PROGETTI E CONFERENZE DI ISTITUTO
Terza 2023/2024		<ul style="list-style-type: none"> <li>• SCUOLA DI ICONOGRAFIA RUSSA</li> <li>• LEZIONI DI CUCINA IN LINGUA (RISTORANTE RUSSO)</li> <li>• RAFTING (scienze motorie)</li> <li>• TEATRO (russo)</li> <li>• PROGETTO PEER TO PLAY (3 studenti)</li> <li>• CORO DI ISTITUTO (1 studente)</li> <li>• ORENTAMENTO IN ENTRATA (alcuni studenti)</li> <li>• LABORATORIO TEATRALE (2 studenti)</li> <li>• CONFERENZA CON ASTROFISICO</li> <li>• CONFERENZA CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE</li> </ul>
Quarta 2024/2025		<ul style="list-style-type: none"> <li>• ZERO GRAVITY (scienze motorie)</li> <li>• ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA (alcuni studenti)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CORSO DI VELA</li> <li>• INCONTRI EDUCAZIONE STRADALE</li> <li>• CORO DI ISTITUTO (1 studente)</li> <li>• CONFERENZA: OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA</li> </ul>
Quinta 2025/2026	PARIGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• TEATRO INFINITO 3.0</li> <li>• TRENO DELLA MEMORIA (1 STUDENTE)</li> <li>• CAMPIONATO DI LINGUE</li> <li>• LABORATORIO TEATRALE (2 studenti)</li> <li>• ORIENTAMENTO IN USCITA</li> <li>• CONFERENZA IN TEDESCO: "HITLER: LA PRESA DEL POTERE"</li> <li>• CONFERENZA SULLA QUESTIONE ISRAELO-PALESTINESE</li> <li>• CONFERENZA SUL REFERENDUM CONFERMATIVO</li> <li>• CONFERENZA SULLA GUERRA IN IRAN</li> </ul>

Riguardo ai percorsi FSL il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali proposte dall'istituto e dal Cdc, alle quali hanno partecipato alcuni studenti della classe, a propria scelta. Si segnala inoltre che alcuni studenti della classe hanno svolto alcuni percorsi individuali nell'ambito delle esperienze FSL, non proposti dall'Istituto, riportate nel Curriculum personale dello studente.

Anno scolastico	Progetto	Numero alunni
2025/2026 CLASSE QUINTA	- progetto street art	6
2024/2025 CLASSE QUARTA	-alfabetizzazione lingua tedesca nelle scuole primarie	3
	-alfabetizzazione lingua russa nelle scuole secondarie di I grado	15
	-stage di sottotitolazione di video pubblicitari russi (Scuola Interpreti di Milano)	2
	-progetto street art	4
2023/24 CLASSE TERZA	- corso sicurezza sui posti di lavoro	intera classe
	- corso di inglese Università di Urbino	intera classe

	-alfabetizzazione lingua russa nelle scuole secondarie di I grado	15
	-alfabetizzazione lingua tedesca nelle scuole primarie	3
	-progetto street art	3

#### V.4 Attività pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.

Riguardo alle attività pluridisciplinari, oltre ai moduli Clil, non sono stati attivati progetti specifici, ma i docenti del Consiglio di Classe si sono proposti di abituare gli studenti a un approccio multidisciplinare, identificando alcuni nuclei tematici di particolare rilevanza.

### VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline

Il Cdc fornisce nel presente documento le sintesi dei singoli percorsi disciplinari (programmi svolti e relazioni finali, contenenti obiettivi, metodi, strumenti, criteri di valutazione, modalità di verifica), a documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente anno scolastico o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico.

#### VI.1. ITALIANO- Prof. ssa Annalisa Sala

##### VI.1.a. Relazione finale di Italiano

###### OBIETTIVI REALIZZATI

Gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento ai seguenti settori:

- Conoscenze e competenze linguistiche
- Analisi e contestualizzazione dei testi
- Riflessione sulla letteratura italiana nella sua prospettiva storica e interdisciplinare
- Apertura alla letteratura europea dell'Otto-Novecento
- Sviluppo del pensiero critico

Rispetto agli obiettivi stabiliti, la risposta della classe è stata positiva, anche se differenti sono apparsi il grado di interesse e le attitudini personali. La maggior parte degli studenti ha avuto un

atteggiamento diligente, svolgendo i propri compiti con solerzia e una certa coscienziosità. Diversi hanno mostrato una buona disponibilità nel recepire gli stimoli didattici, fornendo apporti personali e motivati; altri, pur impegnandosi in classe e a casa, sono stati meno intraprendenti sul fronte della partecipazione attiva alle lezioni.

All'interno della classe si riconoscono due/tre fasce di livello: un gruppo non esiguo di allieve ha acquisito una buona proprietà di linguaggio nell'espressione verbale e in quella scritta, ha una buona conoscenza della storia letteraria, sa esporre con chiarezza le conoscenze, sa valutare e problematizzare i contenuti componendo mappe espositive coerenti e operando collegamenti pluridisciplinari in modo pressoché autonomo. Qualche allieva ha dimostrato abilità linguistiche molto buone e notevoli capacità di analisi critica.

Un secondo gruppo usa abbastanza correttamente lo strumento linguistico, con qualche difficoltà di carattere espressivo e fragilità nell'argomentazione e nella rielaborazione. Conosce le linee portanti della storia letteraria, sa collegare i contenuti individuando gli elementi di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione. Nell'analisi del testo, richiamate dall'insegnante le corrette coordinate, percepisce il legame indissolubile che lega il significante al significato. I risultati conseguiti da tale gruppo possono considerarsi più che sufficienti o discreti.

In rarissimi casi talvolta si è evidenziata qualche carenza nella preparazione e/o difficoltà espressive nello scritto. La forma, comunque, si è fatta progressivamente più corretta, nella direzione di una maggiore padronanza sintattica e ortografica.

#### METODI, MEZZI, STRUMENTI

L'esame della letteratura italiana si è basato sull'analisi dei contesti storico-culturali in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi in modo appropriato gli Autori riguardo ai quali l'essenziale corredo di dati, relativo alla formazione individuale, alla poetica ed alla produzione letteraria è stato correlato all'analisi dei testi in prosa e/o poesia di opere ritenute più significative, in qualche caso lette integralmente per sollecitare negli alunni un approccio personale ai testi. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo (approfondimenti), avvalendosi della possibilità di far dialogare sullo stesso tema scrittori lontani, italiani e stranieri (francesi e russi in particolare), perché cogliere punti di vista diversi significa ampliare il significato di termini e problematiche.

Il lavoro didattico si è svolto attraverso lezioni frontali, brainstorming, lezioni interattive, analisi del testo guidate, confronti fra testi letterari e iconografici, esercitazioni a casa, lezioni svolte dagli stessi

studenti che hanno interpretato, a coppie o singolarmente, testi di autori non preceduti da alcuna introduzione da parte dell'insegnante. Si è fatto uso del libro di testo e fotocopie fornite dall'insegnante, di appunti, opere in versione integrale e video.

Strumenti di verifica sono stati i colloqui orali e le esercitazioni scritte le quali, nello spirito dell'Esame di stato, hanno seguito le seguenti modalità ministeriali: tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Le esercitazioni hanno compreso la simulazione della prima prova, effettuata il 31 marzo 2026, che si fornisce in calce al documento unitamente alla griglia utilizzata.

#### VI.1.b. Programma svolto di Italiano

➤ Giacomo **Leopardi**:

- Lo **Zibaldone**: *La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; L'antico; Indefinito e infinito; «Il vero è brutto»; Teoria della visione; Parole poetiche; Ricordanza e poesia; Teoria del suono; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti; La doppia visione; La rimembranza.*
- I **Canti**: *L'infinito, A Silvia, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra o il fiore del deserto* (vv. 1-58, 87-144, 158-236, 297-317)
- Le **Operette morali**: *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero* (con visione del cortometraggio di Ermanno Olmi)

**Approfondimenti**: vedi la sezione Educazione Civica.

➤ Giovanni **Verga**. Poetica del Verismo, tecnica narrativa, concetto di Populismo. Confronto con il Naturalismo di Emile Zola. Il Positivismo e il romanzo sperimentale

- *Vita dei campi*: **Rosso Malpelo, La lupa**
- Il ciclo dei vinti: **I Malavoglia**: *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia. La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno. Mastro don Gesualdo*: trama
- Microsaggio: *La struttura dell'intreccio*
- Microsaggio: *Il tempo e lo spazio nei Malavoglia*
- Microsaggio: *Lotta per la vita e "darwinismo sociale"*
- Confronto con l'attualità: visione del video **"Nelle miniere dove nascono gli smartphone"**

- La **Scapigliatura**. Emilio Praga, *La strada ferrata* (fino al v. 40)  
Visione dell'opera lirica *La Bohème* di Giacomo Puccini
  
- **Decadentismo e Simbolismo**: tematiche e stile.
- Charles **Baudelaire**. La poetica. Dandysmo, Maledettismo, la figura dell'artista flaneur e bohémien.
- *Lo spleen di Parigi*: *Perdita d'aureola*
- *I fiori del male*: *Corrispondenze, Albatro, Spleen, I ciechi (in fotocopia), Le piccole vecchie (alcune parti, in fotocopia), Il sole (in fotocopia), L'uomo e il mare (in fotocopia)*
- Arthur **Rimbaud**: *La mia bohème*
  
- Gabriele **D'Annunzio**: "Una vita inimitabile", l'estetismo, il panismo, il vitalismo, ideologia del superuomo, influenze dannunziane su cultura e società
- *Il piacere*: "Il verso è tutto" (fotocopia)
- *Canto novo: Canta la gioia*
- *Alcyone: La pioggia nel pineto, I pastori*
- *Testi a confronto*: Luigi Pirandello, da *Quand'ero matto*, "Una fusione panica con la natura"
  
- Giovanni **Pascoli**:
- *Myricae: X Agosto, L'assiuolo, Arano, Novembre, Temporale, Il lampo, In capannello*
- *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera*
- La poetica: *Il fanciullino* (stralci dal brano antologizzato)
- **Pagine di critica**: Vittorio Roda, *Pascoli e la modernità*
  
- Il primo Novecento in Russia: Marina **Cvetaeva**: vita, poetica  
Versi sparsi pubblicati in *Poesie* a cura di Pietro di Zveteremich: *Ai miei versi, Un giorno meravigliosa creatura, A te fra cento anni, I versi crescono come le stelle e come le rose, A Sergej Efron*, poesie dal ciclo *Il tavolo*  
*Mestiere: Come verste*  
*Album serale: Due bagliori d'incendio*

*Dopo la Russia: C'è un'ora dell'anima, Da lontano il poeta, Ci sono al mondo esseri superflui, Indizi, Lode, fai piano! Poema della fine* (stralci), *E' ora...*

Brani dalle **Lettere**, dai **Taccuini**, dagli **Aforismi**

Brani dalle **prose** contenute in *Il poeta e il tempo* e in *Indizi terrestri*

- Il **Futurismo**: i manifesti, le soluzioni formali

Giuseppe Tommaso **Marinetti**: **Bombardamento**

- Giuseppe **Ungaretti**: la vita, la poetica

*L'Allegria: Il porto sepolto, Mattino, Fratelli, Veglia, In memoria, Soldati, I fiumi, Sono una creatura*

*Il dolore: Tutto ho perduto, Non gridate più*

*Visione video - Ungaretti, La parola e l'abisso e Ungaretti, Il segreto della poesia*

- Italo **Svevo** e il romanzo psicologico

- **La coscienza di Zeno**: Lettura durante l'estate dei primi capitoli fino al capitolo "La storia del mio matrimonio" compreso. Ripresa e analisi dei seguenti brani: *Prefazione (fotocopia)*, *La morte del padre (dal rigo 91)*, *La salute malata di Augusta*, *Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno*, *La profezia di un'apocalisse cosmica*

**Pagine di critica**: Elio Gioanola, *Le fantasie parricide inconsce di Zeno*

- Luigi **Pirandello**: la vita, la poetica, il vitalismo, la dialettica vita-forma, il relativismo conoscitivo, l'espressionismo.

*L'umorismo: un'arte che scompone il reale*

- *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*
- **Il fu Mattia Pascal**: lettura integrale durante l'estate. Ripresa e analisi del seguente brano: *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia*
- **Uno, nessuno e centomila**: *Nessun nome*
- **Quaderni di Serafino Gubbio operatore**: *L'automobile e la carrozzella: la modernità e il passato*
- **L'uomo dal fiore in bocca**: visione video opera teatrale

Testo adottato: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, ed. Paravia voll. 3b, 3c + volumetto Giacomo Leopardi.

### **EDUCAZIONE CIVICA ore 3**

#### **Argomento: valori e istituzioni dell'Occidente**

La fragilità come valore attraverso le poesie di Giacomo Leopardi, Boris Pasternak, Franco Arminio. Quali istituzioni la tutelano nella nostra società?

**Giacomo Leopardi** – Versi de *La ginestra*

**Boris Pasternak** – *La terra*

**Franco Arminio** – *Attenzione alla ferita, Alzatevi durante la cena, Abbiamo bisogno di poesia*

- \*\*\* Eugenio **Montale**: la vita, la poetica
- *Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Portami il girasole ch'io lo trapianti*

\*\*\* da svolgere nel mese di maggio

## VI.2. INGLESE- Prof. Isabella Maria Goj

### VI.2.a. Relazione finale di Inglese

#### **Fisionomia della classe ed impegno**

La fisionomia della classe è rimasta pressoché costante nei cinque anni. Fin dal biennio abbiamo stabilito un reciproco rapporto di fiducia e di rispetto che si è consolidato in seguito nel triennio, permettendo così di lavorare sempre in un clima sereno e produttivo, favorito dalle dimensioni piuttosto ridotte del gruppo. L'attenzione in classe non è mai venuta a mancare anche se la partecipazione non è sempre stata da parte di tutti attiva. Alcuni hanno preferito, per carattere e/o per scelta, mantenere un profilo più basso, attivandosi solo su richiesta e partecipando silenziosamente alle lezioni. Riguardo all'impegno, la maggior parte della classe, a prescindere dalla partecipazione individuale, ha lavorato costantemente con un atteggiamento serio e responsabile.

## **Obiettivi didattici e livelli raggiunti**

Il monte ore settimanale (2 ore di lingua e letteratura e 1 ora di conversazione) costringe ogni anno ad un ridimensionamento in termini di conoscenze dei contenuti di letteratura al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi delle competenze linguistiche.

Nello specifico, per quanto riguarda l'orale, il livello raggiunto è più alto rispetto alla produzione scritta dove alcuni hanno ancora difficoltà nel pieno controllo delle strutture e nella chiarezza espositiva.

Nella produzione scritta, infatti, la competenza raggiunta resta più che soddisfacente, ma anche più disomogenea.

Detto ciò, il livello linguistico è da considerarsi più che buono. I livelli infatti oscillano tra il B2+ (solo un paio di casi) e il C1 (di cui quattro certificati) più un C2 (certificato).

## **Metodologia**

Durante le lezioni di cultura e letteratura si è privilegiato il dialogo e la partecipazione rispetto alla classica lezione frontale. Anche durante le lezioni di conversazione si è cercato di coinvolgere gli studenti sollecitando riflessioni e discussioni.

Come già detto sopra quasi tutti hanno raggiunto una competenza linguistica migliore in orale dimostrata anche nelle attività comunicative svolte durante le ore di conversazione (debates, presentazioni, drammatizzazioni, discussioni) esprimendosi efficacemente su vari argomenti e in contesti diversi.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura, pur consapevoli che un'opera non parla a tutti nello stesso modo ma si rivolge sempre alla sensibilità del lettore/spettatore, l'obiettivo è stato quello di sviluppare una capacità di lettura critica e personale del testo letterario nelle sue diverse tipologie.

Partendo dal brano da analizzare si sono individuate le caratteristiche intrinseche in termini di contenuti e stile, collocando l'opera nel contesto sociale e storico in cui è stata scritta e stimolando il confronto con quelle di altri autori. Si è cercato infine di far cogliere la specificità, l'originalità e complessità di ogni opera e autore.

Gli studenti hanno seguito questo metodo sin dalla terza guidati dall'insegnante per poi gradualmente diventare autonomi nell'analisi e interpretazione dei testi.

Anche durante la visione di film tratti da opere letterarie si è sempre cercato di sottolineare l'atteggiamento critico e il confronto.

Nelle attività di approfondimento proposte gli studenti sono stati liberi di scegliere il materiale e dare un contributo personale.

## Verifiche

Le prove di verifica hanno rispettato il numero congruo previsto inclusa la simulazione della seconda prova dell'Esame di Maturità .

Nella valutazione finale hanno contribuito oltre alla media delle prove, la partecipazione in classe, il rispetto delle consegne e l'impegno personale. A tutti è stata data la possibilità di recupero sia in orale che nello scritto.

### VI.2.b. Programma svolto di Inglese

#### Contenuti di letteratura:

**Edgar Allan Poe:** the author and his works

themes and narrative style; the single effect;

**Text analysis:** *"The Tell Tale Heart"* and other tales (personal choice)

#### The Romantics

Romantic Imagination, Nature, The Poet's task

#### **Samuel Taylor Coleridge**

Life and works: *"The Rhyme of the Ancient Mariner"* , *"Kubla Kahn"*

**Text analysis :**

from *"The Rime of the Ancient Mariner"*: *"The Killing of the Albatross"* (Part 1); *"The Sun Rose upon the Right"*(Part 2), *"A sadder and wiser man"* (Part 7);

#### Art and Beauty

**John Keats:** life and works

**Text analysis:** *"Ode On a Grecian Urn"*

#### **Insight:**

Vision of the BBC documentary *"The Romantics - Eternity"* ( Philosophical Mindz) A journey into the human imagination, through the life of Romantic poets, their ideals and their legacy

<https://www.youtube.com/watch?v=R6mefXs5h9o>

## The Victorian Age:

Readings on: The Victorian compromise and values; Victorian society and towns; education in the Victorian Age

Victorian Novel: early and late Victorians

**Charles Dickens:** the author and his time

themes, style, narrative technique, social criticism, characterization

*“Oliver Twist” and “Hard Times”*

**Text analysis:** From *“Oliver Twist”* : *“The workhouse”*; *“Oliver wants some more”*;

From *“Hard Times”*: *“Mr Gradgrind”*, *“A man of realities”*; *“Coketown”*;

**Insight:** Education in the Victorian Age

**Charlotte Brontë,** the author and her times

Themes, style, characters, narrative technique in *“Jane Eyre”*

**Text analysis:** from *“Jane Eyre”*: *“Punishment”*, *“Women feel just as men feel”*; *“Jane and Rochester”*;  
*“The madwoman in the attic”*

Vision of the film *“Jane Eyre”* directed by F. Zeffirelli, a comparison between the film and the novel

**Insight:** The condition of women in 19<sup>th</sup> century

Reading: *“Marital Friendship”* an extract from Mary Lyndon Stanley’s The Subjection of Women 1998

## Late Victorians

**Thomas Hardy,** the author and his time

Themes, style, characters, narrative technique in *“Tess of the D’Urbervilles”*

Readings: about Hardy’s Wessex and about Hardy’s cinematic technique

**Text analysis:** *“Alec and Tess”*

## Anti-Victorian reaction

Origin and principles of the Aesthetic movement;

The English Aesthetic Movement

**Oscar Wilde** , the author and his time

**Text analysis** from *“The Picture of Dorian Gray”* : *“The Preface”*, *“A new hedonism”*, *“Dorian’s death”*

**Insight:** Art and Beauty

### The first part of 20<sup>th</sup> Century

From the Edwardian Age to WW1; Readings: From Edward VII to World War I; The Edwardians - English society in transition;

#### **The War Poets:**

Rupert Brooke "The Soldier", Wilfred Owen "Dulce et Decorum est"

### The Age of Modernism

The age of anxiety and the crisis of certainties;

Features and examples of modern novel;

The concept of time; the stream of consciousness and the interior monologue

Reading from William James' "Principles of Psychology" *The Stream of Consciousness*

**Text analysis** from "Dubliners" by **James Joyce** : "*Eveline*", "*The Dead*" ;

**Text analysis** from "Mrs Dalloway" by **Virginia Woolf** : "*She Loved Life, London, This Moment of June*", "*Clarissa and Septimus*",

**Insight:** The Unconscious

Testo: [Performer Heritage.blu](#) , (Zanichelli)

Conversazione: la docente madrelingua ha potenziato le abilità orali e le attività di gruppo sugli approfondimenti.

## VI.3. TEDESCO- Prof.ssa Chiara Origgi

### VI.3.a. Relazione finale di Tedesco

Dal punto di vista disciplinare la classe ha complessivamente mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti del docente e dei compagni. Gli studenti hanno seguito le lezioni impegnandosi sia nel lavoro in classe che in quello assegnato a casa, svolto generalmente in modo preciso e puntuale. Per quanto concerne il rendimento, i test scritti e orali hanno dato risultati globalmente buoni e ottimi.

La classe ha avuto una significativa esposizione alla lingua e alla cultura tedesca attraverso diverse attività extracurricolari. 7 studenti (6 alunne e 1 alunno) hanno partecipato allo scambio linguistico con Linz am Rhein. 1 alunna ha inoltre partecipato al programma Erasmus nella stessa città. 5 studenti (4 alunne e 1 alunno) hanno svolto uno stage linguistico a Vienna. Per quanto riguarda le certificazioni

esterne del Goethe-Institut, 6 studenti hanno sostenuto e superato l'esame di livello B1, tra cui 1 alunno che ha ottenuto anche la certificazione B2, raggiungendo un livello di competenza particolarmente elevato.

### **Obiettivi generali e trasversali**

Lo studio della terza lingua straniera è proceduto lungo due assi fondamentali: lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa finalizzata al raggiungimento finale del Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Lo studente ha sviluppato capacità di: comprensione di testi orali e scritti su argomenti relativi alla letteratura tedesca; produzione di testi orali e scritti per riferire sugli argomenti trattati, esprimere il proprio pensiero in semplici sequenze lineari su argomenti anche astratti (culturali, quali film, libri, ecc.); interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento a tematiche comuni alle altre lingue studiate.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, questi sono così declinati:

- 1) Potenziamento della capacità di concentrazione, sia nel corso delle attività didattiche, sia nello studio individuale.
- 2) Potenziamento delle capacità di analisi, sintesi e concettualizzazione.
- 3) Autonomia e sistematicità nello studio individuale.
- 4) Assimilazione e rielaborazione personale dei contenuti.
- 5) Consolidamento e potenziamento delle competenze utili all'analisi di testi informativi, argomentativi e letterari.
- 6) Potenziamento delle abilità di produzione scritta e orale (formulazione sempre più indipendente di messaggi in L2).
- 7) Esercizio delle capacità riflessive e critiche.
- 8) Acquisizione della terminologia specifica necessaria a sostenere un discorso storico-letterario e della capacità di usare registri linguistici differenti.
- 9) Consolidamento della consapevolezza dell'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione internazionale e confronto nei diversi ambiti dei rapporti sociali e culturali.

### **Obiettivi specifici**

L'insegnamento della lingua tedesca (terza lingua straniera) ha posto come obiettivo principale il potenziamento delle quattro abilità (*Lesen, Hören, Sprechen, Schreiben*) tramite il consolidamento e

l'approfondimento da parte dei discenti di conoscenze funzionali, strutturali e lessicali sempre più complesse che permettano loro di gestire situazioni comunicative di vario genere, con particolare riferimento a discussioni di carattere attuale, storico e letterario.

### Lingua

Lo studente ha acquisito competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare: comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, lineari e coesi; partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; riflettere sulle abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue.

### Cultura

Si è analizzato aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; confrontato aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata; analizzato testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.

### **Obiettivi realizzati e contenuti effettivamente svolti**

Per quanto riguarda i contenuti, sono stati seguite tre linee principali:

1. Consolidamento ed approfondimento delle funzioni e nozioni della lingua con attenzione all'aspetto strutturale ed alle caratteristiche linguistiche del tedesco.
2. Potenziamento delle capacità ricettive tramite esercitazioni di *Lesen e Hörverstehen* relative ad argomenti di attualità e di carattere specifico.
3. Analisi del testo letterario.

Il percorso didattico è stato di volta in volta adattato alle precise esigenze degli studenti e ai loro livelli di apprendimento.

### **Modalità di lavoro**

La modalità di lavoro prevalente è stato quello delle lezioni frontali. Durante le lezioni è stata regolarmente usata la LIM utilizzando materiale in rete, utilizzando il libro LIM, in dotazione al testo, e proiettando il materiale preparato e fornito dalla docente. Per riuscire ad interagire maggiormente con gli alunni si è privilegiato le interrogazioni orali, soprattutto in preparazione all'esame di Maturità

**Educazione civica:** gli argomenti di educazione civica sono stati affrontati in itinere, durante le lezioni di conversazione: *das deutsche politische System, Parteien in Deutschland*.

### VI.3.b. Programma svolto di Tedesco

Seguendo l'approccio proposto dal libro di testo in adozione, suddiviso in capitoli, è stato presentato un inquadramento storico, sociale, culturale e letterario delle diverse epoche succedutesi da fine '700 al 1945. L'obiettivo è stato quello di fornire agli alunni un ampio quadro della cultura tedesca (letteratura, storia, società, storia dell'arte, musica e cinema) con impostazione cronologica.

Per ciascuna epoca si è scelto di effettuare, quando possibile, un raffronto di trattazioni tematiche da parte di diversi autori con richiamo al preciso contesto storico-politico, attingendo anche da altro materiale sintetizzato dalla docente in presentazioni Powerpoint.

In due casi, si è scelto di introdurre il contesto storico e l'autore, con la sua rispettiva produzione letteraria, attraverso la visione di un film, a cui sono seguiti un commento o la lettura di uno o più estratti.

#### 1) GOETHEZEIT (1770-1830)

CONTESTO STORICO: Napoleons Herrschaft und Restauration

SOCIETÀ: Die Ständegesellschaft

LETTERATURA: Sturm und Drang e Klassik (con la prof.ssa Maddaloni), Romantik

FILOSOFIA:

ARTE: Klassizismus (Winckelmann), Romantische Malerei (Friedrich)

AUTORI: Johann Wolfgang von Goethe: *Faust* – Johann C.F. Schiller: *An die Freude* – Joseph von Eichendorff: *Mondnacht, Sehnsucht* – Brüder Grimm: *Die Sterntaler*

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 62-63-64-65-66-67-69-70-90-91-93-96-97-98-99-100-103-112-113-118-119-120-121-122-128-138-139-140-152-153-155-156-160-161
- Presentazione Powerpoint su Klassik e Romantik (contesto storico e letterario)
- Gruppenarbeit über die Symbole der romantischen Literatur
- Materiali digitali: Klassik <https://studyflix.de/deutsch/weimarer-klassik-epoche-3550>;  
Romantik <https://studyflix.de/deutsch/romantik-epoche-3557>

## 2) REALISMUS (1830-1890)

CONTESTO STORICO: Zwischen zwei Revolutionen (1830-1848), Bismarck und die Reichsgründung

SOCIETÀ: Entstehung des Proletariats

LETTERATURA: Die Begriffe Vorrealismus und Realismus

AUTORI: Theodor Fontane: *Effi Briest*

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 168-169-170-171-172-180-198-199-202-203
- Presentazione Powerpoint su contesto storico e letterario del Realismo, T. Fontane e *Effi Briest*
- Materiali digitali: [https://studyflix.de/deutsch/realismus-epoche-3517?topic\\_id=532](https://studyflix.de/deutsch/realismus-epoche-3517?topic_id=532)
- Visione del film "Effi Briest"

## 3) DIE MODERNE (1890-1925)

CONTESTO STORICO: Der Untergang zweier Monarchien

SOCIETÀ: Neue Technologien und Bevölkerungsanstieg

LETTERATURA: Naturalismus, Impressionismus, Symbolismus, Expressionismus

ARTE: Naturalistische Malerei, Impressionistische Malerei, Expressionistische

AUTORI: Rainer Maria Rilke: *Der Panther* – Thomas Mann: *Tonio Kröger* – Franz Kafka: *Die Verwandlung*

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 218-219-220-221-234-236-237-238-239-256-258-259-260-261-284-285-286-287-306-307-308-314-315-316-317
- Presentazione Powerpoint su contesto storico del periodo e sui differenti movimenti letterari (con relativi autori e opere)
- Altri materiali digitali: [https://studyflix.de/deutsch/moderne-epoche-3656?topic\\_id=532](https://studyflix.de/deutsch/moderne-epoche-3656?topic_id=532); Rilke [https://studyflix.de/deutsch/der-panther-interpretation-5632?topic\\_id=387](https://studyflix.de/deutsch/der-panther-interpretation-5632?topic_id=387); Tonio Kröger <https://youtu.be/oNwvdIuXf3A?si=4SgXrIMRDn5n6lVi>

#### 4) WEIMARER REPUBLIK UND HITLERZEIT (1933-1945)

CONTESTO STORICO: Die Weimarer Republik und Das Dritte Reich

SOCIETÁ: Gleichschaltung der Gesellschaft

LETTERATURA: Die neue Sachlichkeit, Literatur in der Hitlerzeit, Exilliteratur: das epische Theater

AUTORI: Erich Maria Remarque: *Im Westen nichts Neues* – Bertolt Brecht: *Leben des Galilei, Deutschland 1933*

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 324-325-340-341-342-343-360-361-362-364-365-366-368-369-370-371-373-375-376
- Presentazione Powerpoint sul contesto storico e letterario del periodo (e relativi autori)
- Visione del film “Die Welle” (*L’onda*)

Testo adottato: A. Frassinetti, P. De Paolis, *Literatour*, Principato

Educazione civica tratta da A. Frassinetti, *Nicht nur Literatur NEU*, Principato (pagine 530-531-532-533-534-535-536-537).

Conversazione: la prof.ssa Klingwarth ha svolto attività di consolidamento linguistico su modello della certificazione B1 del Goethe Institut e ha approfondito alcune tematiche del corso. Si è inoltre parlato di temi di attualità, quali *parasoziale Beziehungen*, *Quiz zur Europahymne*, *gute Vorsätze*. In previsione dell’esposizione orale in tedesco durante la maturità, sono state inserite presentazioni orali su temi a scelta, e sul tema *deutsche Frauen*. Le ore di conversazione sono state inoltre dedicate allo svolgimento degli argomenti di educazione civica, sul tema *Das deutsche politische System*.

Fonti oltre al libro di testo: *So geht’s noch besser*, Prüfungsvorbereitung Zertifikat B1, Klett Verlag [www.dw.com/de](http://www.dw.com/de), deutsche Welle.

#### VI.4. RUSSO- Prof.ssa Marcella Molteni

##### VI. 4.a. Relazione finale di Russo

Ho seguito questa classe nel corso dell'intero quinquennio. È stato un percorso piacevole grazie a un gruppo che, sebbene riservato, ha sempre garantito un dialogo costruttivo e un’atmosfera di lavoro serena e produttiva.

## Didattica della Lingua

Lo studio della lingua russa — caratterizzata da una struttura morfosintattica flessiva e da un lessico particolarmente ricco — ha richiesto impegno e costanza da parte di tutti gli studenti.

- Sviluppo Linguistico: il programma è stato ultimato all'inizio della quinta, recuperando il rallentamento causato dall'assenza della docente durante il pentamestre del quarto anno.
- Potenziamento orale: l'ora di compresenza con la docente madrelingua è stata finalizzata specificamente alla conversazione e all'ascolto per il consolidamento del livello B1.

## Didattica della storia e della letteratura

La didattica è stata improntata a una visione interdisciplinare della cultura russa:

- storia e attualità: i capisaldi storici, dalle origini all'Ottocento, sono stati analizzati come strumenti indispensabili per interpretare non solo la letteratura, ma la Russia contemporanea e gli scenari internazionali.
- Letteratura, arte e cinema: dopo l'approccio propedeutico in quarta, con l'analisi di un racconto di Puškin in versione semplificata e la lettura estiva delle opere letterarie in italiano, lo studio della letteratura è entrato nel vivo in quinta tramite l'analisi di estratti testuali, integrando parallelismi con la pittura, e attraverso il supporto di trasposizioni cinematografiche.
- Focus didattico: è stata privilegiata la lettura, comprensione e analisi critica di estratti testuali, partendo dalla conoscenza dei movimenti letterari e del contesto storico.

## Livelli di apprendimento raggiunti

Dalla valutazione degli esiti formativi si distinguono i seguenti profili:

- eccellenza: un nucleo di studenti ha raggiunto risultati ottimi, integrando con maturità le competenze linguistiche con quelle storiche e letterarie;
- fascia intermedia: un secondo gruppo ha conseguito buoni risultati, pur con una minore ricchezza lessicale, una minore padronanza della lingua, e una tendenza alla riproposizione dei contenuti trattati in aula;
- fascia base: un ristretto numero di allievi ha mostrato fragilità pregresse, superate nell'ultima parte dell'anno grazie a un impegno costante, che ha permesso il raggiungimento delle conoscenze essenziali.

## Criteri di valutazione

La valutazione del percorso storico-letterario si è basata su:

1. conoscenza analitica dei contenuti e degli argomenti;

2. competenza linguistica e proprietà di linguaggio specifico;
3. capacità di sintesi, rielaborazione personale e progressi rispetto ai livelli di partenza.

### Esperienze all'estero

Il percorso formativo è stato arricchito da significative esperienze di soggiorno all'estero. A causa dell'attuale contesto geopolitico, il potenziamento linguistico è stato dirottato verso i Paesi Baltici, con soggiorni presso famiglie russe o russofone.

In quarta tre studenti hanno partecipato allo scambio a Tallinn (Estonia), ospitati dagli allievi di un ginnasio russo, mentre l'intera classe ha svolto una settimana di studio a Riga (Lettonia), con docenti madrelingua.

### Progetti FSL

- Due studentesse hanno partecipato al progetto con la Scuola Civica Interpreti "Altiero Spinelli" di Milano, acquisendo competenze nella sottotitolazione professionale di video russi di ambito sociale.
- La maggioranza del gruppo ha inoltre aderito con impegno ai progetti di orientamento e sensibilizzazione alla lingua russa presso le scuole medie.

#### VI.4.b. Programma svolto di Russo

### LINGUA

E' stato completato il percorso di lingua affrontando le tematiche seguenti: la forma passiva; i participi e i gerundi.

### CONVERSAZIONE

L'ora in compresenza con la prof.ssa Dykan è stata utilizzata per il potenziamento della conversazione e dell'ascolto orale a livello B1, con materiale fornito dall'insegnante stessa.

### PANORAMA STORICO

Non è stato fornito un quadro storico ampio ed esaustivo ma ci si è limitati alle tappe fondamentali, essenziali per la comprensione dei testi letterari affrontati.

- La Rus' di Kiev (ripresa dei punti salienti dell'epoca)
- L'invasione dei tatars: lo sviluppo tardivo della Russia rispetto all'Europa.
- Ivan il terribile e l'epoca dei Torbidi.
- Pietro il Grande: la Russia si avvicina all'Europa.
- Caterina II: le contraddizioni della sovrana illuminata; la servitù della gleba.

- La Russia dell'800: problemi sociali e moti rivoluzionari: la rivolta Decabrista; Slavofilismo e Occidentalismo; l'abolizione della servitù della gleba; l'"andata al popolo"; i populisti nichilisti; gli atti terroristici.
- Il Novecento russo non è stato affrontato in lingua, essendo contemplato nella programmazione annuale di storia.

## LETTERATURA

### ROMANTICISMO

#### Puškin

Poesia d'amore: *Ja vas ljubil*

Poesia dedicata alla natura: *Zimnee utro*. Collegamento con la pittura di paesaggio dell'Ottocento russo.

#### Lermontov

*Demon* (estratti dal poema): il tormento interiore e la solitudine.

### DAL ROMANTICISMO AL REALISMO

#### A.S.Puškin: il romanzo in versi

*Evgenij Onegin* (estratto: *Pis'mo Tat'jany*): la figura letteraria dell'"uomo superfluo"; la figura femminile e l'amore romantico di Tat'jana. Estratto dal film.

La figura dell'uomo superfluo in Lermontov (brevi cenni).

### REALISMO: LA FIGURA LETTERARIA DEL PICCOLO UOMO

**A.S.Puškin:** *Stancionnyj smotritel'*: la sofferenza e la compassione. Frammenti dal film (1972).

**Gogol':** *Šinel'*: l'evoluzione della figura letteraria del piccolo uomo. Il "riso tra le lacrime". Frammenti dal film (1959), lettura e commento di estratti del racconto.

### REALISMO SATIRICO

**N.V. Gogol':** *Mertvyje duši*. La critica alla società attraverso la satira, il degrado morale e la tipizzazione dei difetti umani. Frammenti dal film (1984).

La rinascita spirituale della Russia attraverso il popolo: lettura dell'estratto dedicato alla Rus' "*trojka alata*". Slavofilismo e confronto con il progresso europeo.

## IL ROMANZO PSICOLOGICO

F. Dostoevskij, *Prestuplenie i nakazanie*: il percorso psicologico dell'omicida.

Comprensione e commento di alcuni estratti del romanzo: la teoria di Raskol'nikov: persone comuni e non comuni; il "sangue secondo coscienza"; il valore dei principi morali e della fede; la natura umana e l'intelletto; il castigo della coscienza e la sofferenza.

## LA FIGURA FEMMINILE NELLA LETTERATURA DELL'800

L. Tolstoj *Anna Karenina*: lettura e commento di estratti dal romanzo. Le convenzioni sociali e la figura femminile.

Tolstoj e la dottrina della non violenza.

## IL TEATRO

A.P. Čechov: il teatro d'atmosfera. Nascita del Teatro dell'arte di Mosca e del metodo Stanislavskij (cenni).

*"Il giardino dei ciliegi"*: estratti dalla pièce. Il passato e il futuro, lo scontro generazionale e l'incapacità di adattarsi ai nuovi tempi: il tramonto della nobiltà e l'avanzare della borghesia capitalista.

## IL REALISMO SOCIALISTA

Il terrore staliniano e il dissenso, l'associazione degli scrittori sovietici e la censura.

## LA SATIRA M.A. Bulgakov: "Master i Margarita"

Lettura e commento di alcuni estratti dal romanzo e visione di frammenti dall'omonima serie televisiva (2005). Le contraddizioni della società sovietica, la censura, il destino dell'artista.

### EDUCAZIONE CIVICA: Libertà di parola e di espressione

- Il destino dell'artista nella società sovietica: Bulgakov e la figura del Maestro.
- \*Il fenomeno del samizdat
- \*Il caso Solženicyn, premio Nobel per la letteratura; il fisico Sacharov: premio Nobel per la pace

Si prevede di completare gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (\*) nel mese di maggio.

Testo adottato: *“Pogovorim o Rossii: introduzione alla cultura russa”* (Cochetti, Hoepli, Milano 2009).

Sono stati utilizzate dispense preparate dalla docente e materiali audiovisivi.

## VI. 5. FILOSOFIA- Prof. Pietro Crippa

### VI.5.a. Relazione finale di Filosofia

#### 1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall’insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo Linguistico:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione di espressioni e concetti idiomati di una certa cultura;
- Sviluppare le conoscenze e le abilità, maturando anche le competenze basilari, per cogliere le diverse sfumature di significato dei termini specifici della materia e, in particolar modo, di quelli utilizzati dagli autori in lingua originale.

#### 2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

##### ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace

- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

#### *Obiettivi minimi*

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

#### COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

#### *Obiettivi minimi*

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

## CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX. Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

### 3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

### 4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: M. Ferraris, *Il gusto del pensare*, Voll. 2 e 3, Paravia.

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

### 5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Criteri

Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico

- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

### Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.
- Presentazione e discussione di temi condotti dalle alunne e dall'alunno

### Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione degli studenti, è stata data la possibilità di una ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma.

## 6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegnamento Filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio della filosofia nel percorso di istruzione degli alunni.

Gli studenti si sono dimostrati fin da subito disponibili e attenti al lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno si è dimostrato adeguato alle richieste e anche il metodo di lavoro e l'atteggiamento sono stati costanti e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è sempre stata estremamente selettiva, esclusiva solo di alcuni, pochi, elementi del gruppo.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla condizione e alle competenze raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo (circa due terzi della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni i risultati sono stati soltanto sufficienti o discreti, con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, ognuna di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

#### VI.5.b. Programma svolto di Filosofia

##### L'IDEALISMO

- I concetti fondamentali dell'idealismo
- L'lo come *tathandlung*
- I tre principi di Fichte
- Finito e infinito: analisi dello spirito oggettivo in *Enciclopedia delle scienze filosofiche*
- Razionalità e realtà: differenza tra *wirklichkeit e realität*, e tra *vernüftung e verstanding*
- La dialettica hegeliana: struttura e relazione tra le parti
- Il concetto di *aufhebung*

- La concretezza del pensiero idealista: A. Kojeve e il principio di indeterminazione di Heisenberg (lettura e analisi di un passo tratto da *Introduzione alla lettura di Hegel*, di A. Kojeve)
- *Fenomenologia dello spirito*: analisi della figura del servo-signore e riflessioni sui concetti di “desiderio”, “libertà” e “riconoscimento della morte”
- Destra e sinistra hegeliane: definizioni e punti fondamentali

#### KARL MARX

- Feuerbach: il ribaltamento dei rapporti di predicazione
- I “maestri del sospetto”: origine e analisi dell’espressione di P. Ricoeur
- Il materialismo storico
  - definizione, caratteri principali (forze di produzione, rapporti di produzione; struttura e sovrastruttura)
  - visione estratto da *2001: odissea nello spazio*
- La critica alla religione
- Dalla società feudale e quella capitalistica (da MDM a DMD+)
- Le alienazioni dell’operaio
  - Secondo l’attività
  - Secondo il prodotto
  - Secondo il *wesen*
  - Secondo l’Altro
- *Il Manifesto del partito comunista*: la lotta di classe e i presupposti delle rivoluzioni
- *Il capitale*: concetti fondamentali, la caduta tendenziale del saggio di profitto (cenni)
- I caratteri della futura società comunista
  - dai *Manoscritti* alla *Critica al programma di Gotha* (comunismo rozzo e comunismo autentico)
  - un confronto con l’anarchismo di Bakunin

#### ARTHUR SCHOPENHAUER

- Affinità e differenze con il kantismo
- Il mondo come rappresentazione: il Velo di Maya
- Il mondo come volontà: il corpo come via per comprendere l’essenza umana, la volontà di vita del tutto
- Il pessimismo universale, lettura e analisi di un passo tratto da *Il mondo*

- La moltiplicazione dei desideri: analisi dello sviluppo demografico mondiale in rapporto al consumo energetico e alla produzione di beni e servizi
- La critica all'ottimismo cosmico:
  - la teoria della doppia soggettività
  - lettura e analisi di un passo tratto da *Il mondo*
  - G. Leopardi, *A Silvia e Dialogo della natura e di un islandese*
- La critica all'ottimismo storico:
  - dalla rivoluzione agricola alla domesticazione dell'uomo, lettura e analisi di un passo tratto da *Sapiens*, di Y.N.Harari;
  - la quantità vittoriosa sulla qualità, riferimenti alla teoria della selezione naturale di C. Darwin;
- La critica all'ottimismo sociale:
- Le vie per la liberazione dal dolore (arte, etica della pietà e ascesi) e le problematiche della proposta ascetica
- Il concetto di "felicità":
  - una questione di condizioni oggettive?
  - una questione di aspettative?
  - una questione di chimica?
- Il Buddhismo

## IL POSITIVISMO

- Caratteri generali e contesto storico/culturale
- Le fasi di sviluppo
- Le differenti correnti interne
- A. Comte: la legge dei tre stadi e l'importanza della sociologia
- J. Bentham: l'algebra morale e il calcolo felicifico
- C. Darwin: contesto storico e definizione della teoria della selezione naturale
- H. Spencer: il darwinismo sociale, l'individualismo e l'etica
- J. S. Mill: le critiche al darwinismo sociale

## FRIEDRICH NIETZSCHE

- La vita da apolide
- La malattia e il suo rapporto (?) con la sua proposta filosofica
- Il concetto di "oltreuomo" e il "diventa ciò che sei!"

- *La nascita della tragedia*:
  - apollineo e dionisiaco
  - le critiche al “fatale razionalismo” di Socrate ed Euripide
  - la vicinanza con Wagner e Schopenhauer
  - la filosofia del *Bejahung*
- Il rifiuto della morale tradizionale
  - *Considerazioni inattuali*: cenni
- La fase “illuminista”
  - *Umano, troppo umano*: la verità come interpretazione
  - prospettivismo, ermeneutica e circolo ermeneutico
  - l’idea di Dio come prima verità/menzogna
- La morte di Dio
  - Lettura e analisi dell’aforisma 125 de *La gaia scienza*
  - riferimenti a G.Keplero e a J.Donne
- La volontà di potenza
  - la storia come conflitto: riferimenti a F.Jullien e alle sue riflessioni su Oriente e Occidente
- Nichilismo
  - i sei “gradi” di nichilismo: nichilismo socratico/cristiano, nichilismo ignorante, nichilismo pessimistico, nichilismo incompleto, nichilismo completo passivo, nichilismo completo attivo
- L’eterno ritorno
  - lettura e analisi de *Della visione e dell’enigma* da *Così parlò Zarathustra*

## LA PSICANALISI

- Le basi filosofiche dell’approccio psicologico
- Freud e la fondazione della psicanalisi
- Le topiche della psiche
- L’interpretazione del sogno
- Lo sviluppo sessuale dell’individuo
- Eros e Thanatos

## VI.6. STORIA- Prof. Pietro Crippa

### VI.6.a. Relazione finale di Storia

#### 1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo linguistico:

- saper confrontare i diversi aspetti culturali delle popolazioni incontrate lungo tutto il programma, in particolare di quelle corrispondenti alle lingue materia di studio;
- saper riconoscere e analizzare espressioni linguistiche proprie di un certo Stato, partito politico, movimento economico o evento storico, apprendendone l'etimologia, la simbologia e gli effetti che, eventualmente, generano sugli attori del periodo storico considerato.

#### 2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

##### ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*

- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

#### *Obiettivi minimi*

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

#### COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi
- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

#### *Obiettivi minimi*

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

## CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento. Nell'ambito di Educazione civica ci si è concentrati sull'Italia nel secondo dopoguerra (il referendum del 2 giugno e la Costituzione) e la struttura e le istituzioni dell'UE.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

## 3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di problemi e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

## 4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

### TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati.
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche.
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente.
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale.
- Presentazioni e discussioni di temi condotte dagli studenti.

### SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione delle alunne e dell'alunno, è stata data la possibilità di un'ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di fenomeni storici e argomenti del programma.

## 6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno Storia in questa classe dalla terza. Gli studenti si sono dimostrati fin da subito disponibili e attenti al lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno si è dimostrato adeguato alle richieste e anche il metodo di lavoro e l'atteggiamento sono stati costanti e rispettosi delle consegne. La partecipazione alle lezioni è sempre stata estremamente selettiva, esclusiva solo di alcuni, pochi, elementi del gruppo.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla condizione e alle competenze raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo (circa due terzi della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni i risultati sono stati soltanto sufficienti o discreti, con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, ognuna di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

## VI.6.b. Programma svolto di Storia

### LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- le due guerre balcaniche
- il contesto geo-politico alla vigilia della Grande guerra
- l'attentato di Sarajevo: Gavrilo Princip e la Giovane Bosnia
- perché una "grande" guerra?
  - l'effetto sorpresa
  - la durata: le trincee, al movimento al logoramento, il Fronte occidentale
  - le vittime
  - le novità tecnologiche: le armi chimiche, i *tank*, la mitragliatrice
  - la propaganda
- il Fronte Occidentale
- l'intervento dell'Italia
  - interventisti e neutralisti
  - il Patto di Londra e il voto parlamentare
  - la resistenza nella *strafexpedition*
  - Caporetto
  - la vittoria nel Vittorio Veneto
- l'ingresso degli Stati Uniti: i 14 punti di Wilson
- gli armistizi finali: Rethondes e Villa Giusti
- le decisioni di Versailles:
  - La "vittoria mutilata"
  - il *diktat*
  - la Società delle Nazioni
  - le novità geo-politiche
- il genocidio armeno

### LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO

- la situazione socio-politica russa ai primi del '900: l'autarchia dei Romanov
- 1903: la nascita di bolscevichi e menscevichi
- le anomalie del calendario russo
- la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- il concetto di "soviet"

- i fatti di ottobre e l'ascesa di Lenin
  - le tesi d'Aprile
  - l'assalto al Palazzo d'inverno
  - l'ascesa bolscevica
- la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile
- il COMINTERN
- le fasi dello sviluppo economico sovietico: dalla collettivizzazione forzata ai piani quinquennali, passando dal comunismo di guerra e la NEP
- l'organigramma del potere politico sovietico: Presidente della Repubblica, Capo del Governo, Segretario del Partito
- l'URSS e l'avvento di Stalin
- i GULAG
- l'*holodomor* ucraino

## LA CRISI DEL 1929

- gli USA prima della crisi
  - il successo liberista
  - il razzismo (il ku-klux-klan)
  - il proibizionismo
- il circolo virtuoso economico
  - il taylorismo
  - il fordismo
- il circolo virtuoso finanziario: lo sviluppo del valore delle azioni delle SpA
- le cause della crisi
  - la mala gestione delle SpA
  - l'illusione capitalistica
  - la saturazione del mercato
- i concetti di inflazione, deflazione, speculazione, bolla speculativa, crack
- la reazione a catena: da Wall Street al mondo
- il germe della disoccupazione
- il New Deal di Roosevelt
- le idee di Keynes

## IL FASCISMO

- il primo dopoguerra italiano
  - L'industrializzazione e i problemi di riconversione
  - La vittoria mutilata
  - I debiti di guerra
  - La questione dei reduci
- il biennio rosso
- la nascita del PPI, del PCI e del PSIUP
- la fondazione dei Fasci di Combattimento: analisi del nome e della simbologia (il fascio littorio)
- i caratteri fondamentali dell'azione squadrista
- il rogo della sede de "L'Avanti!" e il dramma di Palazzo d'Accursio
- l'instabilità politica italiana
- la fondazione del PNF e il cambiamento di rotta
- la marcia su Roma
- lettura e analisi del "discorso del bivacco"
- il passaggio dallo Stato liberale alla dittatura
  - il delitto Matteotti
  - lettura e analisi del discorso del 3 gennaio 1925
  - la secessione dell'Aventino
- Le riforme politiche
  - l'istituzione del Gran Consiglio
  - le leggi fascistissime
  - i Patti lateranensi
  - il plebiscito del 1929
- le fasi di sviluppo dell'economia fascista
  - la "battaglia del grano"
  - la "Quota 90"
  - gli enti pubblici (IMI e IRI)
- le riforme sociali
  - l'EIAR
  - l'istituto LUCE
  - le organizzazioni di massa

- la campagna d’Etiopia
- le leggi razziali e il Manifesto della Razza
- i contatti con la Germania nazista
- forme d’azione e protagonisti dell’antifascismo
- il concetto di “Stato etico” hegeliano e il suo confronto con lo Stato fascista in Gentile, Popper e Marcuse
- Visione e analisi di filmati dell’epoca: inaugurazione Radio nazionale a Roma, presa in giro dei tedeschi, dichiarazione di guerra, frammento di “Amarcord” di Fellini

## IL NAZISMO

- il primo dopoguerra in Germania
  - il governo provvisorio
  - il ridimensionamento dei confini
  - la “settimana di sangue” e la fine degli spartachisti
- la Repubblica di Weimar: i caratteri generali della nuova repubblica
- l’iperinflazione tedesca:
  - le cause
  - il ruolo di Stresemann
  - il Piano Dawes
- il NSDAP
  - fondazione
  - analisi del nome e dei simboli
  - il programma
- Hitler e l’ascesa del nazismo
  - il gennaio del ’33
  - l’incendio del Reichstag
  - il decreto dei pieni poteri
  - il Terzo Reich
- la componente razziale
  - l’antisemitismo
  - la notte dei cristalli
  - la “razza ariana”
  - l’operazione T4

## VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- come cambia la guerra
  - l'utilizzo dei bombardamenti aerei
  - gli esempi di Dresda e Coventry
  - le vittime civili
  - lettura e analisi di un passo scelto da *Il dominio dell'aria* di G. Douhet
- la Guerra civile spagnola
  - contesto generale
  - analisi dell'opera di Picasso, *Guernica*
- la preparazione della guerra
  - l'espansione della Germania nazista verso Oriente: l'Anschluss e gli accordi di Monaco
  - i sistemi di alleanze alla fine degli Anni '30
    - il patto d'acciaio
    - il patto anticomintern
    - il patto Ribbentrop-Molotov
    - gli Stati Alleati
  - L'*appeasement* di Francia e Inghilterra

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le azioni militari principali
  - l'invasione della Polonia
  - l'operazione Barbarossa
  - l'attacco a Pearl Harbour e l'ingresso degli USA
  - la battaglia di Stalingrado
  - lo sbarco in Normandia
- l'ingresso dell'Italia e la "guerra parallela"
- le due fasi della guerra: dall'egemonia del Tripartito alla controffensiva alleata
- la fine del fascismo con l'ordine Dino Grandi e l'armistizio di Cassibile
- l'RSI
- la Resistenza
  - definizione e caratteri principali
  - l'Italia divisa
  - i partigiani

- il CLN
- il 25 Aprile 1945
- la presa del Reichstag
- le bombe atomiche sul Giappone
- la fine della Guerra (modifiche geopolitiche)
- il terrore nazista
  - Shoah e Olocausto: etimologia e definizione
  - il 27 gennaio 1945
  - la Shoah in Italia (cenni)
- gli eccidi delle foibe e gli esuli istriani, il 10 febbraio 1947
- le vittime
  - riflessioni sulla percentuale di vittime civili
  - riflessioni sulla quantità di vittime cinesi e sovietiche
- i processi di Norimberga
- i processi di Tokyo

## **LA GUERRA FREDDA**

- definizione e contesto
- Patto atlantico e Patto di Varsavia
- la situazione tedesca e berlinese
- il muro di Berlino
- il '68: contesto di emergenza, caratteristiche principali, conseguenze socio-culturali

## **ARGOMENTI REGISTRATI SOTTO "EDUCAZIONE CIVICA"**

- la creazione e i caratteri generali dell'ONU
- la creazione e i caratteri generali della NATO
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- il referendum del 2 Giugno
- la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali
- l'Unione europea: storia, struttura e funzionamento

## VI.7. STORIA DELL'ARTE- Prof.ssa Maria Concetta Torre

### VI.7.a. Relazione finale di Storia dell'arte

La classe presenta un quadro di interesse generale alla materia abbastanza soddisfacente. Un piccolo gruppo si è sempre dimostrato molto interessato e curioso, ponendo talvolta quesiti di approfondimento che hanno scaturito importanti momenti di riflessione. Un altro gruppo, più numeroso, si è dimostrato attento e interessato, meno propositivo nell'intervenire durante la lezione ma sostanzialmente diligente nel portare a buon fine le richieste di studio. A causa del numero esiguo di ore della disciplina, unita ad alcune assenze della docente per motivi personali, questa ha ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, di limitare le valutazioni di quest'anno, alle sole verifiche scritte. Queste si sono comunque dimostrate tendenzialmente ricche e ben scritte, talvolta anche approfondite, e pertanto non si ritiene che tale scelta abbia in qualche maniera inficiato l'apprendimento della disciplina compensando, ove possibile, con interventi e discussioni attive e proficue durante le spiegazioni.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale con l'utilizzo del libro di testo, della lavagna/LIM, etc.

### **STRUMENTI/SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: Libro di testo Cricco-Di Teodoro – Itinerario nell'arte, ed. Verde vol. 3

Sebbene le lezioni della docente siano tutte basate sui contenuti presenti nel libro di testo adottato questo non è stato acquistato da gran parte degli studenti della classe. Nella lista dei testi adottati questo non è di fatto segnato con obbligo di acquisto. Gli studenti hanno perciò basato il proprio studio sugli appunti prodotti autonomamente durante le lezioni.

Lavagna/LIM

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Prove scritte (contenutistiche, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica)

Prove orali

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Conoscenza dei contenuti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900.

Capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte.

Sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli autori trattati

Capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale

Riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte

Interpretare il valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva

#### VI.7.b. Programma svolto di Storia dell'arte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
<b>Neoclassicismo: Canova</b> (Teseo sul Minotauro, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche giacenti, Monumenti funebri ai papi, Paolina Borghese come Venere vincitrice). <b>David</b> (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Le Sabine, Napoleone a cavallo valica il Gran San Bernardo) <b>Goya</b> (Famiglia di Carlo IV, Il sonno della ragione genera mostri, 3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli)	buono
<b>Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault</b> (La Zattera della Medusa, ritratti degli alienati), <b>Delacroix</b> (La libertà Guida il Popolo), <b>Turner</b> (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi, Pioggia, Vapore e Velocità, Venezia con la Salute), <b>Friedrich</b> (Il Viandante sul mare di nebbia, La grande riserva, Monaco in riva al mare), <b>Hayez</b> (Pietro Rossi, Il Bacio, I Profughi di Parga);	buono
<b>Realismo: Millet</b> (Seminatore, Spigolatrici, Angelus, Covoni – Autunno), <b>Courbet</b> (Spaccapietre, Funerale a Ornans, Atelier del pittore, Fanciulle sulle rive della Senna, L'onda), <b>Manet</b> (Olympia, La Colazione sull'Erba, Bar delle Folies-Bergere);	buono
<b>Impressionismo: Monet</b> (Impressione: Levar del Sole, I Papaveri, Ninfee, Cattedrale di Rouen), <b>Degas</b> (Classe di Danza, L'assenzio, Quattro ballerine in blu, La tinozza), <b>Renoir</b> (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri a Bougivalle, Le Grandi Bagnanti, Ritratto di Jean Samary).	buono

<p><b>Postimpressionismo: Van Gogh</b> (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con Corvi, Autoritratto con cappello di feltro, Veduta di Arles con Iris, Mandorlo in fiore, Camera da letto ad Arles, Cattedrale di Auvers) , <b>Cezanne</b> (Bagnanti, Grandi Bagnanti, Monte Saint-Victoire, I Giocatori di Carte, Natura morta con mele e arance), <b>Gauguin</b> (L'onda, La visione dopo il sermone, il Cristo Giallo, Chi siamo-da dove veniamo-dove andiamo?, la Orana Maria) , <b>Seurat</b> (Domenica alla Grande Jatte, Il Circo, Un bagno ad Asnieres).</p>	<b>Ottimo</b>
<p><b>Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt</b> (Giuditta I e II, Il Bacio, Fregio di Beethoven, Nuda Veritas, Culla, Le tre età della donna). <b>Munch</b> (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, La Bambina Malata, Il Bacio, Madonna).</p>	<b>buono</b>
<p><b>Espressionismo francese e tedesco</b>  <b>Fauves (Matisse</b>, Donna con cappello, La danza, Gioia di vivere)  <b>Die Brücke (Kirckner</b>, Potsdamer Platz; <b>Heckel</b>, Giornata Limpida)</p>	<b>sufficiente</b>
<p><b>Cubismo analitico e sintetico: Picasso</b> (Ritratto di Gertrude Stein, Les Damaioelles D'Avignon, Natura Morta con Sedia Impagliata, Ritratto di Ambroise Voillard, Guernica, Periodo blu e rosa) <b>Braque</b> (Viadotto all'Estaque I e II, Violino e tavolozza, Uomo con violino, Violino e Pipa).</p>	<b>sufficiente</b>
<p><b>Futurismo:</b> Manifesto di Marinetti e altri manifesti. <b>Boccioni</b> (La Città che Sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio), <b>Balla</b> (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Mano del violinista, Compenetrazioni iridescenti).</p>	<b>sufficiente</b>
<p><b>Astrattismo Lirico: Kandinskij</b> (Impressione IV Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI) <b>Astrattismo Geometrico: Mondrian</b> (Albero Rosso, Composizione 10, Composizione 11)</p>	<b>sufficiente</b>
<p><b>Dadaismo:</b> Manifesto di Tzara. <b>Duchamp</b> (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q., Con rumore segreto, Il grande vetro)</p>	<b>sufficiente</b>
<p><b>Nuova oggettività: Grosz</b> (Metropolis, I pilastri della società); <b>Otto Dix</b> (Trittico della guerra, Trittico della metropoli)</p>	<b>sufficiente</b>

<b>Surrealismo:</b> Manifesto di Breton. <b>Magritte</b> (Il tradimento delle immagini, La condizione umana I), <b>Dalì</b> (La Persistenza della Memoria, Corpus Hypercubus, Sogno causato dal volo di una melagrana)	<b>Sufficiente</b>
--	--------------------

## VI.8. MATEMATICA- Prof.ssa Caterina Ielapi

### VI.8.a. Relazione finale di Matematica

La classe 5 LB ha mostrato partecipazione alle attività proposte e attenzione per la materia adeguate; l'atteggiamento mantenuto durante le lezioni è stato corretto. La maggior parte degli studenti ha avuto un rendimento costante e produttivo.

La risposta al dialogo educativo è stata e positiva; anche gli allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno cercato nel corso del triennio di migliorare la propria preparazione. Lo svolgimento del programma è stato generalmente regolare, ma con rallentamenti significativi nel pentamestre.

Questo, unitamente all'esiguo numero di ore di lezione disponibili, ha permesso di trattare i nuclei tematici fondamentali nelle linee essenziali, senza però poter effettuare particolari ampliamenti o approfondimenti.

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi, che negli anni scolastici precedenti hanno raggiunto gli obiettivi con impegno e interesse costanti, hanno acquisito conoscenze abbastanza complete, sufficiente rielaborazione personale e utilizzo del linguaggio specifico per lo più adeguato.
- Una buona parte del gruppo classe ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente o discreto, con una preparazione globalmente accettabile, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione dei contenuti.
- Alcuni allievi, in presenza di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato delle difficoltà; tuttavia, hanno proseguito cercando di colmare le carenze, intensificando l'impegno e conseguendo dei miglioramenti

### Finalità e obiettivi - Metodologia

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
- La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
- La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

È stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni razionali. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Sono state eseguite prevalentemente verifiche scritte, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità espositive, applicative e di rielaborazione.

Le verifiche orali effettuate sono state utilizzate prevalentemente come momento di verifica formativa. Per la valutazione è stata utilizzata la griglia approvata dal dipartimento di materia.

#### VI.8.b. Programma svolto di Matematica

Testo in adozione: Bergamini - Barozzi - Trifone LINEAMENTI DI MATEMATICA.AZZURRO

Seconda edizione – vol. 5 - Zanichelli editore

## Competenze di base:

1.
  - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
  - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

## Programmazione per competenze- Obiettivi specifici per la classe quinta

### Conoscenze

#### Funzioni

- L'insieme  $\mathbb{R}$ : Richiami e Complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio di una funzione, studio del segno
- Funzioni definite «per casi»
- Funzione inversa
- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e dispari

#### Abilità:

- Classificare una funzione, stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente).
- Saper interpretare il grafico di una funzione e determinare dominio, insieme immagine, zeri della funzione.
- Saper rappresentare i grafici

#### Limiti

- Insiemi di punti, intervalli e intorno
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi
- Teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno (solo enunciati)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti

- Forme di indecisione
- Forme di indecisione  $\frac{\infty}{\infty}$ ;  $\infty - \infty$ ;  $\frac{0}{0}$

### Continuità

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass, Teorema dell'esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

### Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi, semplici esempi di verifica del limite
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

### Derivate

- Il concetto di derivata, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivabilità e continuità: teorema (solo enunciato)
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente e retta normale ad una funzione in un punto
- I teoremi sulle funzioni derivabili Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange, senza dimostrazione.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Il teorema di Fermat (solo enunciato).
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari mediante lo studio del segno della derivata.

- Ricerca dei massimi e minimi relativi, funzioni derivabili .
- Concavità e Punti di flesso.
- Ricerca dei punti di flesso (funzioni razionali intere)
- Studio di funzione completo relativo a funzioni algebriche razionali intere e fratte.

#### Abilità:

- Calcolare il rapporto incrementale e la derivata di una funzione mediante la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare (semplici esempi) i Teoremi di Lagrange e di Rolle
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima
- Determinare i flessi mediante la derivata seconda
- Tracciare il grafico di una funzione
- **Parte relativa MOF:** Modelli di matematica per l'Agenda2030

Il programma relativo allo studio di funzioni si riferisce prioritariamente a funzioni algebriche razionali intere e frazionarie con esempi ed esercizi di immediata applicazione dei concetti proposti.

## VI.9. FISICA- Prof.ssa Nadia Cogliati

### VI.9.a. Relazione finale di Fisica

La classe si è distinta nel corso dell'anno scolastico per la serietà e la costanza nell'impegno e per l'atteggiamento complessivamente responsabile e maturo nei confronti delle attività proposte. È inoltre presente un cospicuo gruppo di studenti dotati di una naturale predisposizione verso lo studio della disciplina, in grado di rielaborare i contenuti con autonomia e spirito critico.

Le lezioni sono state seguite con interesse e attenzione; la partecipazione, sebbene meno evidente negli scorsi anni, è risultata in questo anno scolastico più spontanea, continua e significativa, e ciò ha contribuito a creare un clima di lavoro collaborativo e produttivo.

I risultati raggiunti risultano coerenti con le premesse sopra descritte: mediamente gli studenti hanno acquisito i concetti affrontati con una buona padronanza e hanno dimostrato di saperli applicare alla risoluzione di problemi di media difficoltà. Si segnala, inoltre, un gruppo di alunni che si è distinto per l'evidente interesse manifestato e per una spiccata inclinazione verso la disciplina, conseguendo una preparazione solida e risultati complessivamente ottimi.

La presentazione dei contenuti ha seguito un'impostazione che ha previsto una fase iniziale di trattazione teorica, seguita dallo svolgimento di esercizi e problemi di difficoltà crescente, finalizzati al consolidamento delle leggi e dei concetti studiati. Considerato il tempo limitato a disposizione, in alcune circostanze si è optato per un approccio prevalentemente descrittivo e qualitativo dei fenomeni analizzati, al fine di coglierne comunque gli aspetti essenziali, rinunciando a un approfondimento sistematico delle applicazioni quantitative e delle relative formulazioni matematiche.

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati materiali multimediali e simulazioni virtuali di esperimenti fisici, che hanno favorito una maggiore comprensione dei fenomeni trattati.

Infine, sono stati svolti specifici moduli di didattica orientativa riguardanti:

- gli acceleratori di particelle e il loro impiego in ambito tecnologico;
- la risonanza magnetica, con particolare attenzione ai principi fisici alla base del metodo diagnostico.

#### VI.9.b. Programma svolto di Fisica

Testo in adozione: Lezioni di fisica 2 "Elettromagnetismo, relatività e quanti"

Autori Ruffo, Lanotte - Ed. Zanichelli

##### **1. La carica elettrica e la legge di Coulomb**

I fenomeni di elettrizzazione: l'elettrizzazione per strofinio

Corpi conduttori ed isolanti

Elettrizzazione per contatto e induzione elettrostatica

La polarizzazione

La legge di Coulomb

La forza elettrica nella materia

Analogie e differenze tra forza elettrostatica e forza gravitazionale

## **2. Il campo elettrico ed il potenziale**

Definizione di campo elettrico

Le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

L'energia potenziale elettrica, energia potenziale di un sistema di cariche

Il potenziale elettrico

## **3. I condensatori**

Il condensatore piano

Campo elettrico all'interno di un condensatore piano

Differenza di potenziale tra le armature di un condensatore piano

Definizione di capacità elettrica

La capacità di un condensatore piano

## **4. La corrente elettrica continua**

Definizione di corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente

Relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi

La prima legge di Ohm

Collegamenti di resistenze in serie ed in parallelo

La seconda legge di Ohm e la resistività elettrica

Generatore ideale di tensione e generatore reale

La potenza elettrica

L'effetto Joule

## **5. Il campo magnetico**

I magneti naturali

Definizione di campo magnetico

Il campo magnetico terrestre

Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: l'esperimento di Oersted

La legge di Biot-Savart

L'esperienza di Faraday

Interazione tra due conduttori percorsi da corrente, la legge di Ampere

Descrizione sommaria del motore elettrico

Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche

La forza di Lorentz

Didattica orientativa: la risonanza magnetica

Moto di una particella all'interno di un campo magnetico

Didattica orientativa Applicazione della forza di Lorentz: gli acceleratori di particelle (ciclotrone e sincrotrone) e le loro applicazioni

Effetti della forza di Lorentz in natura: cenni alle aurore polari

## **6. Induzione elettromagnetica**

L'induzione elettromagnetica

Flusso del vettore campo magnetico attraverso una superficie

La legge di Faraday Neumann Lenz

L'alternatore e il trasformatore

## **7. Le onde elettromagnetiche**

Il campo elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche e il loro spettro

## **VI.10. BIOLOGIA- Prof.ssa Ialria Abbate**

### **VI.10.a. Relazione finale di Biologia**

#### **Descrizione della classe e andamento didattico**

Il gruppo classe, composto da 17 alunni, è seguito dalla sottoscritta sin dal terzo anno. Questa continuità didattica triennale ha permesso di consolidare un clima di fiducia reciproca e un dialogo costruttivo, favoriti anche dal numero contenuto di studenti. Sin dall'inizio del percorso, la 5LB si è distinta come una classe diligente, caratterizzata da un impegno costante e da una condotta responsabile.

L'ultimo anno scolastico ha rappresentato una fase complessa, in cui il carico didattico si è intrecciato con una particolare stanchezza emotiva tipica del termine del ciclo di studi. Nonostante queste sfide, la classe ha mantenuto un atteggiamento attento e rispettoso durante le lezioni. Sebbene si riscontri una partecipazione talvolta poco propositiva e una limitata attitudine critica (fatta eccezione per alcuni elementi), il rendimento complessivo è soddisfacente.

Sulla base dei risultati conseguiti e delle competenze maturate, la classe può essere suddivisa in tre fasce di livello:

- Livello Buono/Ottimo: Un gruppo ristretto di studenti che manifesta un interesse profondo per la disciplina. Dimostrano ottime capacità di rielaborazione critica, proprietà di linguaggio scientifico e abilità nel creare collegamenti interdisciplinari autonomi.
- Livello Discreto/Buono: Rappresenta la maggioranza della classe. Gli alunni possiedono una conoscenza solida e puntuale degli argomenti trattati, pur palesando occasionali incertezze nella rielaborazione personale e nella sintesi più complessa.
- Livello Sufficiente: Pochi alunni che presentano lacune pregresse e alcune difficoltà nella logica scientifica. Tuttavia, grazie a un impegno costante e alla serietà dimostrata, hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

### Scelte didattiche

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo seguendo la scansione definita dalle indicazioni nazionali (*“Indicazioni nazionali, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.”*). Progressivamente, all’insegnamento delle Scienze della Terra si è affiancato e sostituito quello della Biologia classica, della Genetica (classica e molecolare), dell’Anatomia, della Chimica e della Biochimica, al fine di completare il quadro delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. Il programma sviluppato segue le scelte effettuate dal dipartimento nella fase di programmazione iniziale, volte a privilegiare la qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità degli argomenti.

La prima parte dell’anno scolastico è stata dedicata allo studio della Chimica Organica, le cui nozioni risultano propedeutiche e imprescindibili per affrontare i moduli di Biochimica e Biotecnologie. Data la complessità concettuale della materia, si è reso necessario un adattamento dei tempi e dei contenuti in itinere, privilegiando il consolidamento delle basi teoriche rispetto all’estensione del programma. Tale scelta ha comportato una selezione ragionata dei contenuti nell’ultima parte dell’anno, alcuni dei quali sono stati trattati per 'cenni', come opportunamente indicato nel programma finale.

Per questioni di tempo (e come scelta di dipartimento), non è stata affrontata la parte conclusiva delle scienze della Terra: il quadro orario di un liceo linguistico prevede per la disciplina “Scienze Naturali” solo due ore settimanali che rispetto alla mole degli argomenti da gestire nel quinto anno sono estremamente esigue.

## Metodologia e strumenti

Per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva della classe, sono state adottate le seguenti strategie metodologiche:

- Lezione frontale e partecipata: finalizzata alla trasmissione dei nuclei fondanti della disciplina, con domande volte a sollecitare il dialogo e il confronto critico, contrastando la naturale tendenza della classe alla passività.
- Esercitazioni individuali e di gruppo: proposte per favorire l'apprendimento tra pari (*peer-to-peer*) e per stimolare negli studenti la capacità di rielaborazione personale e di esposizione argomentativa.
- Supporti digitali e multimediali: impiego di presentazioni in PowerPoint per la spiegazione (integrate con contenuti del libro di testo e approfondimenti mirati), risorse video e analisi di articoli di divulgazione scientifica, per contestualizzare i contenuti teorici nella realtà attuale.

## Verifica e valutazione

Il processo di valutazione è stato strutturato per monitorare non solo le conoscenze, ma anche le abilità e le competenze trasversali.

Sono state privilegiate prove scritte sommative comprendenti diverse tipologie di quesiti: scelta multipla, analisi di grafici o strutture chimiche, esercizi numerici o di nomenclatura e domande aperte.

La valutazione è stata effettuata in conformità con le griglie condivise con la classe, garantendo trasparenza e omogeneità nei criteri. Il voto finale è il risultato di una valutazione globale. Oltre alla media delle prove scritte, si è tenuto conto delle valutazioni formative effettuate in itinere, valorizzando il percorso di crescita individuale.

### VI.10.b. Programma svolto di Scienze naturali

Testo adottato: Hoefnagels Marielle, Mangiullo Roberto, Stanca Eleonora

I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE

Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno

## Capitolo 1 – La chimica organica

1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;

1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;

1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica

### ***Traguardo delle competenze***

- Comprendere come le caratteristiche del carbonio siano la base della chimica organica e della sua varietà
- Comprendere e utilizzare le formule di struttura
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche

## **Capitolo 2 – Gli idrocarburi**

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati  $sp^2$ ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

### ***Traguardo delle competenze***

- Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti
- Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC
- Descrivere le caratteristiche e le proprietà delle classi di idrocarburi
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di idrocarburi delle diverse classi attraverso esperienze di vita quotidiana o riportate dai media

## **Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi**

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati  $sp^2$ ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;

### ***Traguardo delle competenze***

- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali
- Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC
- Descrivere le principali caratteristiche delle classi di composti organici
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di composti organici attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

### **Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica**

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;
- 4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;
- 4.8 Le vitamine sono essenziali.

### ***Traguardo delle competenze***

- Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura
- Classificare i tipi di carboidrati e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di lipidi e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di acidi nucleici e descrivere la struttura di DNA ed RNA
- Classificare i tipi di amminoacidi, spiegare come si forma il legame peptidico, descrivere l'organizzazione strutturale delle proteine e le molteplici funzioni di queste biomolecole
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi delle biomolecole attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

I **Capitoli 7- La regolazione genica e la genetica dei virus e Capitolo 8 - Il DNA ricombinante e lo studio dei geni**, non ancora svolti al momento della stesura del presente documento, verranno affrontati integrando il libro di testo con dispense e materiale integrativo fornito dal docente. Tale materiale sarà reso disponibile per il Commissario esterno in sede d'esame.

Il percorso didattico, muovendo dal consolidamento dei prerequisiti sulla replicazione del DNA e sulla sintesi proteica, si focalizzerà sulle tappe fondamentali dell'ingegneria genetica, con particolare

riferimento agli strumenti cardine della tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, clonaggio molecolare, elettroforesi, librerie di cDNA, nonché i principi alla base dell'amplificazione e sequenziamento. Tale trattazione risulta propedeutica all'analisi delle biotecnologie e delle relative implicazioni in ambito sanitario, ambientale ed etico. (\*)

## **Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie (\*)**

9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche

9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura (cenni ed esempi)

9.4 Le biotecnologie aiutano l'ambiente (solo biorisanamento- il caso Exxon Valdez)

9.5 La medicina utilizza le biotecnologie (cenni-esempi di farmaci ricombinanti, vaccini e terapia genica)

9.7 La clonazione genera organismi identici

### ***Traguardo delle competenze***

- Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech e fornire degli esempi
- Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech
- Conoscere il significato di OGM e comprenderne il dibattito scientifico verso quello mediatico
- Conoscere come il biotech può essere utilizzato per la cura dell'ambiente

\* Argomenti non ancora svolti al momento della stesura del documento

## **VI.11. SCIENZE MOTORIE- Prof. Riccardo La Ferrara**

VI.11.a. Relazione finale di Scienze motorie

### **PROFILO GENERALE DELLA CLASSE**

La totalità della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto mediamente

discreto; Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico.

### SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5LB, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l'acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);

-

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità più che positiva.

### METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Gruppi di lavoro

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

### VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

#### STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint

#### VI.11.b. Programma svolto di Scienze motorie

Testo adottato: *Più movimento*

#### PARTE PRATICA:

- Pallavolo
  - Sono stati affrontati i principali fondamentali individuali e di squadra della pallavolo:
  - il palleggio;
  - il bagher;
  - la battuta;
  - la ricezione;
  - il gioco di squadra;
  - la disposizione in campo;
  - il regolamento essenziale;
  - applicazione dei fondamentali in situazione di gioco.
  -
- Palla due fuochi
  - È stata proposta l'attività di palla due fuochi come gioco sportivo di squadra, con particolare attenzione alla collaborazione, alla strategia e al rispetto delle regole.
  - Contenuti trattati:

- conoscenza del regolamento di gioco;
  - organizzazione degli spazi e dei ruoli;
  - lanci, prese e schivate;
  - collaborazione con i compagni;
  - strategie offensive e difensive;
  - rispetto dell'avversario e fair play;
  - applicazione del gioco in situazione reale.
- Attività di endurance in ambiente naturale (CorriGreppi e test di resistenza)

#### PARTE TEORICA:

- Le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, Comitato Olimpico

## VI.12. RELIGIONE- Prof. Federico Frigerio

### VI.12.a. Relazione finale di Religione

#### OBIETTIVI E CONTENUTI

I 13 alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1\_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- 2\_ cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- 3\_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4\_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5\_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

#### METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto in modo buono alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. In alcuni casi il dialogo è stato vivace con il coinvolgimento personale; pertanto, si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva

raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale.

#### LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e lo studio sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è buono. Alcune studentesse si sono distinte per interesse e partecipazione, altre per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

#### VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo orale, esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

#### VI.12.b. Programma svolto di Religione

Libri di testo adottati. "Il cielo tra le mani"-edizione EDB Scuola, autori: Sergio Bocchini, Guido Fontanella

#### **UNITA' N. 1 Le religioni orientali: il Buddismo, il Confucianesimo, il Taoismo**

Competenze:

- Valutare il contributo della religione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- Confrontare i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale con i valori affermati dal Vangelo.

Abilità:

- Riconoscere il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.
- Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco.

Conoscenze:

- Cogliere la specificità della proposta cristiana, confrontandola con quella delle religioni orientali.
- Conoscere i termini del dialogo interreligioso: posizione della Chiesa, iniziative comuni, esperienze di fedeli di diverse religioni in contatto fra loro.

## **UNITA 'N. 2 Le relazioni. Innamoramento e amore**

Competenze:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

Abilità:

- Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed

Conoscenze:

- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore.

1. Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

## **UNITA 'N. 3 L'etica della vita.**

Competenze:

- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Abilità:

-Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

-Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in

Conoscenze:

- Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico.

- Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.

- Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.

## VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Tutor orientatore e FSL: Prof.ssa Maria Concetta Torre



PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	4 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	4 h	Insegnanti curricolari
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Diritti individuali ed istituzioni (tedesco)	4 h	Insegnanti curricolari
Preparazione esame di certificazione livello B1/B2 (tedesco)	4 h	Insegnanti curricolari
Le Istituzioni nazionali e internazionali. I conflitti internazionali. Il rispetto dei diritti umani (russo)	6 h	Insegnanti curricolari
Pratiche of debate: how to interact successfully (inglese)	3 h	Insegnanti curricolari
Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030 (matematica e fisica)	2 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza del sé (italiano)	4 h	Insegnanti curricolari
	<b>Tot. 38 h</b>	

## VIII. Griglie di valutazione (Simulazione prima prova, seconda prova, colloquio Orale)

1. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di prima prova svolta nel pentamestre.
2. Testo della prova.
3. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di seconda prova svolta nel pentamestre.
4. Testo della prova.
5. Griglia di valutazione del colloquio orale.

### 1. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di prima prova svolta nel pentamestre




Ministero dell'Istruzione e del Merito  
 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
 "Alessandro Grippi"  
 Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)  
 www.istitutogrippi.edu.it

CANDIDATO/O		
CLASSE		DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A  
(ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>			<b>/60</b>

I COMMISSARI
IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3
<b>TOTALE</b>			<b>/40</b>

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	..... / 40	= TOT ..... / 100	= TOT ..... / 20

**FUTURA** LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"  
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)  
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O	
CLASSE	DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara, lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
<b>TOTALE</b>			<b>/60</b>

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vano e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5
	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12
	Basiliare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8
Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
<b>TOTALE</b>			<b>/40</b>

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	..... / 40	= TOT ..... / 100	= TOT ..... / 20

**FUTURA** LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Grieco"  
Via del Mille 27 - 23876 Monticello Rza (LC)  
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O	
CLASSE	DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C  
(Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12
	Esposizione non sempre chiara, lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>			<b>/60</b>

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <b>paragrafazione</b>	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <b>paragrafazione</b> .	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <b>paragrafazione</b> .	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale <b>paragrafazione</b> non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale <b>paragrafazione</b> non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
<b>TOTALE</b>				<b>/40</b>
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60	..... / 40	= TOT ..... / 100	= TOT ..... / 20	

## 2. Testo della prova.

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e, per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

#### PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *Mastro Don Gesualdo*, parte I, cap. 4.

*Il quarto capitolo della prima parte del romanzo descrive una giornata di lavoro di mastro-don Gesualdo, che corre di qua e di là attraverso i suoi possedimenti senza fermarsi mai e senza nutrirsi, per sorvegliare i propri affari. Soltanto a notte inoltrata (due ore dopo il tramonto del sole), Gesualdo arriva al podere della Canziria, dove lo attende Diodata, la giovane contadina da cui ha avuto due figli (senza riconoscerli legalmente), a cui rivela la propria intenzione di sposare una ragazza nobile per stabilire un'alleanza con le famiglie più potenti del paese.*

Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiuder occhio! Vent'anni che non andava a letto una sola volta senza prima guardare il cielo per vedere

come si mettesse<sup>1</sup>. — Quante avemarie, e di quelle proprio che devono andar lassù<sup>2</sup>, per la pioggia e pel bel tempo! [...] Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave<sup>3</sup> di pensieri, il cuore grosso d'inquietudini, le ossa rotte di stanchezza; dormendo due ore quando capitava, come capitava, in un cantuccio della stalla, dietro una siepe, nell'aia, coi sassi sotto la schiena; mangiando un pezzo di pane nero e duro dove si trovava, sul basto<sup>4</sup> della mula, all'ombra di un ulivo, lungo il margine di un fosso, nella malaria, in mezzo a un nugolo<sup>5</sup> di zanzare. — Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa, il suo tempo, il suo lavoro, o il suo denaro; [...] Costretto a difendere la sua roba contro tutti, per fare il suo interesse. — Nel paese non un solo che non gli fosse nemico, o alleato pericoloso e temuto. — Dover celare sempre la febbre dei guadagni, la botta di una mala notizia, l'impeto di una contentezza; e aver sempre la faccia chiusa<sup>6</sup>, l'occhio vigilante, la bocca seria! [...] le strette di mano inquiete, coll'orecchio teso; la lotta coi sorrisi falsi, o coi visi arrossati dall'ira, spumanti<sup>7</sup> bava e minacce — la notte sempre inquieta, il domani sempre grave di speranza o di timore...

“Ci hai lavorato, anche tu, nella roba del tuo padrone!... Hai le spalle grosse anche tu... povera Diodata<sup>8</sup>!...”

Essa, vedendosi rivolta la parola, si accostò tutta contenta, e gli si accovacciò ai piedi, su di un sasso, col viso bianco di luna, il mento sui ginocchi, in un gomitollo. [...]

Tacque un altro po' ancora, e poi soggiunse: “Sei una buona ragazza!... Buona e fedele! Vigilante sugli interessi del padrone, sei stata sempre...”

“Il padrone mi ha dato il pane” rispose essa semplicemente. “Sarei una birbona...”

“Lo so! Lo so!... Poveretta!... Per questo t'ho voluto bene!”

A poco a poco, seduto al fresco, dopo cena, con quel bel chiaro di luna, si lasciava andare alla tenerezza dei ricordi.

“Povera Diodata! Ci hai lavorato anche tu!... Ne abbiamo passati dei brutti giorni!... Sempre all'erta, come il tuo padrone! Sempre colle mani attorno... a far qualche cosa! Sempre l'occhio attento sulla mia roba!... Fedele come un cane!... Ce n'è voluto, sì, a far questa roba!...”

Tacque un momento intenerito. Poi riprese, dopo un pezzetto, cambiando tono:

“Sai? Vogliono che prenda moglie.”

La ragazza non rispose; egli, non badandoci, seguì:

---

<sup>1</sup> Per vedere come si mettesse: per capire quale tempo ci sarebbe stato l'indomani.

<sup>2</sup> Che devono andar lassù: che devono raggiungere il cielo, cioè piene di fervore, sincere, perché possano essere ascoltate.

<sup>3</sup> Grave: pesante.

<sup>4</sup> Basto: sella.

<sup>5</sup> Nugolo: sciame.

<sup>6</sup> La faccia chiusa: il volto impenetrabile.

<sup>7</sup> Spumanti: che schiumano.

<sup>8</sup> Diodata: la ragazza con cui Gesualdo aveva avuto due figli, senza volerli riconoscere. Il suo nome (che significa “data da Dio”) indica la condizione di persona abbandonata alla nascita.

“Per avere un appoggio.... Per far lega coi pezzi grossi del paese... Senza di loro non si fa nulla!... Vogliono farmi imparentare con loro... per l'appoggio del parentado, capisci?... Per non averli tutti contro, all'occasione... Eh? Che te ne pare?”

Ella tacque ancora un momento col viso nelle mani. Poi rispose, con un tono di voce che andò a rimescolargli il sangue a lui pure:

“Vossignoria siete il padrone...”

“Lo so, lo so.... ne discorro adesso per chiacchierare... perché mi sei affezionata.... ancora non ci penso... ma un giorno o l'altro bisogna pure andarci a cascare<sup>9</sup>.... per chi ho lavorato infine?... Non ho figliuoli...”

Allora le vide il viso, rivolto a terra, pallido pallido e tutto bagnato.

“Perché piangi, bestia?”

“Niente, vossignoria!... Così!... Non ci badate...”

“Cosa t'eri messa in capo, di'?”

“Niente, niente, don Gesualdo...”

“Santo e santissimo! Santo e santissimo!” prese a gridare lui sbuffando per l'aia. [...]

Diodata gli andava dietro passo passo, con voce umile e sottomessa:

“Perché v'arrabbiate, vossignoria?... Cosa vi ho detto?...”

“M'arrabbio colla mia sorte!... Guai e seccature da per tutto... dove vado!... Anche tu, adesso!.. Col piagnisteo!... Bestia!... Credi che, se mai, ti lascerei in mezzo a una strada... senza soccorsi?...”

“Nossignore... non è per me.... pensavo a quei poveri innocenti<sup>10</sup>...”

“Anche quest'altra?... Che ci vuoi fare! Così va il mondo!... Poiché v'è il comune che ci pensa!... Deve mantenerli il comune a spese sue... coi denari di tutti!... Pago anch'io!... So io ogni volta che vo dall'esattore<sup>11</sup>!...”

Si grattò il capo un istante, e riprese:

“Vedi, ciascuno viene al mondo colla sua stella.... tu stessa hai forse avuto il padre o la madre ad aiutarti? Sei venuta al mondo da te, come Dio manda l'erba e le piante che nessuno ha seminato. Sei venuta al mondo come dice il tuo nome... Diodata! Vuol dire di nessuno!... E magari sei forse figlia di barone, e i tuoi fratelli adesso mangiano galline e piccioni! Il Signore c'è per tutti! Hai trovato da vivere anche tu!... E la mia roba?... Me l'hanno data i genitori forse? Non mi son fatto da me quello che sono? Ciascuno porta il suo destino!... Io ho il fatto mio, grazie a Dio, e mio fratello non ha nulla...”

In tal modo seguitava a brontolare, passeggiando per l'aia, su e giù dinanzi la porta.

---

<sup>9</sup> Andarci a cascare: si intende “nel matrimonio”.

<sup>10</sup> Poveri innocenti: i figli che Diodata ha avuto da Gesualdo.

<sup>11</sup> So io ogni volta che vo dall'esattore!: lo so bene quanti soldi mi tocca dare in tasse ogni volta che vado dall'esattore delle imposte!

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo dieci righe il contenuto del brano, ricostruendo la giornata di Gesualdo e il dialogo serale con Diodata.
2. Individua e spiega le virtù che Gesualdo riconosce a Diodata (nel lavoro, nelle relazioni ecc.). In quali aspetti egli la considera simile a sé?
3. Nel passo emergono diversi stati d'animo di Gesualdo (stanchezza, inquietudine, tenerezza, irritazione...). Identificali e commenta brevemente in quali momenti del brano si manifestano e cosa determina questi repentini cambiamenti.
4. Nella prima parte del testo compaiono numerosi segmenti in discorso indiretto libero. Dopo aver individuato gli esempi a tuo avviso più significativi, spiega quale funzione svolgono nella rappresentazione del personaggio e della sua interiorità e quale effetto produce questa tecnica sul lettore.
5. Secondo te è possibile sostenere che in questo brano il narratore crea nel lettore un effetto di straniamento<sup>12</sup>? In quali punti in particolare? Motiva e commenta le tue scelte.

## INTERPRETAZIONE

Alla luce del brano e della tua conoscenza dell'autore e del Verismo, interpreta la figura di Gesualdo mettendo in evidenza le caratteristiche che fanno di lui un tipico "vinto" verghiano, un uomo schiacciato dal desiderio di ascesa sociale, da una mentalità orientata all'utilitarismo, dall'incapacità di stabilire rapporti affettivi autentici, da un rapporto morboso con "la roba". Nella trattazione, inserisci i collegamenti che ritieni opportuni ad altri personaggi verghiani individuando analogie e differenze.

## PROPOSTA A2

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,

la libellula, il vento.

Non soffocate il lamento

(il canto!) del lamantino<sup>13</sup>.

---

<sup>12</sup> Straniamento: Effetto grazie al quale il lettore si ritrova davanti una situazione che non capisce fino in fondo, perché viene presentata o giudicata secondo una prospettiva anomala, inconsueta, incomprensibile.

<sup>13</sup> Lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

Il galagone<sup>14</sup>, il pino:  
anche di questo è fatto l'uomo.  
E chi per profitto vile  
fulmina<sup>15</sup> un pesce, un fiume,  
non fatelo cavaliere  
del lavoro. L'amore  
finisce dove finisce l'erba  
e l'acqua muore. Dove  
sparendo la foresta  
e l'aria verde, chi resta  
sospira nel sempre più vasto  
paese guasto: «Come  
potrebbe tornare a esser bella,  
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica in massimo 50 parole.
2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

---

<sup>14</sup> Galagone: scimmia africana di piccole dimensioni

<sup>15</sup> Fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

## INTERPRETAZIONE

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

## PROPOSTA B1

Testo tratto da Luca Zorloni, *Ci stiamo ammalando di epistemia, l'illusione di sapere cose solo perché l'AI le scrive bene*, comparso su [www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/](http://www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/)

C'era una volta l'episteme. La vera conoscenza, secondo i filosofi dell'antica Grecia. Oggi ci ritroviamo invece con l'epistemia. Che della conoscenza è un'illusione. Una sorta di specchio della realtà deformato da una fede cieca nelle risposte dei grandi modelli linguistici (LLM) alle nostre domande. Giudizi. Valutazioni. Classificazioni di fonti. Azioni di discernimento che deleghiamo ai modelli di AI. E fin qui, tutto lecito. Il problema insorge quando riceviamo la risposta. Quanto la prendiamo per buona?

Qui si colloca il bivio tra episteme ed epistemia. Tra conoscenza e illusione. Perché gli LLM non sono progettati per effettuare verifiche sostanziali, ma per generare una risposta che sia plausibile dal punto di vista linguistico. Il loro scopo, in fondo, è questo. Restituire un *output* che "suoni" bene. Al netto che sia vero o falso. Se quel risultato non viene verificato da chi delega all'AI un pezzo del suo lavoro, ecco che succede il *patatrac*.

È qualcosa che ricorda molto da vicino il confronto tra Socrate e i sofisti nell'Atene del quinto secolo. Di questi uno degli esponenti di spicco era Gorgia. Il quale sosteneva che nulla esiste, che se anche esistesse non sarebbe conoscibile e se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. L'AI fa un po' il contrario, perché può comunicare tutto, pur senza conoscerlo. Alla fine, però, l'esito è lo stesso. Un esercizio di persuasione che si fonda sulla capacità di costruire un discorso plausibile, non vero.

## Lo studio italiano

Un recente studio pubblicato su Pnas e condotto da un *team* di ricerca guidato da Walter Quattrociocchi, docente dell'università La Sapienza di Roma e al timone del *Center of data science and complexity for society*, ha analizzato per la prima volta in modo sistematico come sei modelli linguistici di ultima generazione, tra cui ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google o Llama di Meta, "operazionalizzano il concetto di affidabilità". Come si legge nella nota che annunciava la pubblicazione del progetto, "il lavoro confronta le loro valutazioni con quelle prodotte da esseri umani ed esperti del settore (*NewsGuard, Mbfc*), utilizzando un protocollo identico

per tutti: stessi criteri, stessi contenuti, stessa procedura. Il focus non è sull'accuratezza del risultato finale, ma su come il giudizio viene costruito".

In una parola, l'epistemia. Se dovessi scegliere, è questa per me la parola dell'anno. Perché identifica questa nuova stagione della nostra società dominata dalla costruzione di una impressione di conoscenza che sta in piedi perché non si sa delegare all'AI e perché non si sa controllare e verificare il risultato. Ci si bea, in compenso, di una risposta cucita talmente bene da illuderci di non poter essere che vera. L'AI ci renderà più stupidi se vorremo cullarci nella stupidità indotta. Se ci accontenteremo della prima risposta del *chatbot*, senza considerare i meccanismi probabilistici che governano il funzionamento dei grandi modelli linguistici.

### Come reagire?

Le conclusioni dello studio condotto dal team di Quattrococchi non identificano solo il problema, ma indicano anche la soluzione. Che è saperne di più dell'AI a cui ci affidiamo. Delegare la navigazione solo se si conosce la rotta, la destinazione, gli scogli che affiorano. O se si hanno gli strumenti per comprendere se, circondati dalla nebbia, si sta viaggiando nella giusta direzione. L'impiego dell'AI richiede di alzare il nostro livello di conoscenza, di ampliarlo e di mantenerlo aggiornato. Da un lato, rispetto alla capacità di utilizzare gli strumenti di intelligenza artificiale, di saperne distinguere i risultati, i meccanismi di funzionamento e quindi i punti di forza e quelli di debolezza. Dall'altro, rispetto alle materie su cui chiediamo all'AI di sostituirci a noi.

Alla fine, quando si parla degli effetti della tecnologia sul sapere, torniamo sempre al punto di partenza. Che *fake news*, *deepfake*, epistemia si disinnescano non tanto con etichette posticce o filigrane, ma coltivando lo spirito critico, investendo sulla formazione, allenando la mente a non cadere nei tranelli di una conoscenza superficiale. È una buona notizia, se volete, che ridimensiona gli allarmi delle trombe dell'Apocalisse. Ma è anche una consapevolezza che sposta il fuoco della trasformazione dall'AI a noi stessi. E ci inchioda alle nostre responsabilità. Sapremo uscirne migliori?

### COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo 12 righe la tesi principale dell'articolo, ricostruendo brevemente anche le principali argomentazioni che l'autore adduce a suo sostegno.
2. Il primo paragrafo dell'articolo presenta uno stile accattivante, caratterizzato da una sintassi spesso spezzata e dall'uso di termini un po' colloquiali. Individua alcuni esempi significativi e spiega quale effetto producono sul lettore.
3. In quale punto viene formulata la tesi? Solo nel finale? O viene già dichiarata in apertura e poi sviluppata nelle righe successive? Giustifica la risposta citando opportunamente il testo e ragiona sull'efficacia argomentativa di questa scelta.

4. Rifletti sul termine chiave dell'articolo, epistemia, che non esiste nel vocabolario italiano; esso è stato modellato dall'autore dell'articolo a partire dal termine "episteme", ma è stato integrato dal suffisso -ia, il quale rimanda a molti termini medici, come *nevralgia, ischemia, epidemia, dissenteria, afasia, aritmia* ecc. Riesci a spiegare questa scelta?

## PRODUZIONE

L'articolo mette in guardia dal rischio di "delegare troppo" all'intelligenza artificiale e di scambiare per vero ciò che "suona bene". Facendo riferimento alle letture, esperienze scolastiche o conoscenze (filosofiche, letterarie, scientifiche) che ritieni più rilevanti, sviluppa un ragionamento in cui discuti i rischi e le opportunità dell'uso dell'AI nei processi cognitivi e formativi; esponi la tua posizione personale, sostenendola con argomenti coerenti ed esempi pertinenti.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

"Il brutale realismo della guerra", osservava la *Contemporary Review*<sup>16</sup> nel febbraio 1918, aveva intensificato "l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato". Ma queste aspirazioni apparivano "sentimentali e prive di fondamento", perché era "letteralmente impossibile cominciare tutto da capo". Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che

---

<sup>16</sup> *Contemporary Review*: rivista inglese fondata nel 1866.

gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.

### COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto in massimo 12 righe intere.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *Contemporary Review*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra? Sostanzialmente conferma oppure smentisce le citazioni riportate nel paragrafo precedente?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

### PRODUZIONE

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, sviluppa uno dei due punti seguenti:

- a. Rifletti sull'idea che emerge nel finale del brano, ovvero quella della Grande Guerra come "naufragio della civiltà moderna", intesa in primo luogo come civiltà europea. Nella tua argomentazione potrai considerare le aspettative (apocalittiche o rigenerative) che precedettero il conflitto e il loro crollo, oltre che il pesante impatto che la guerra ebbe sull'idea di progresso, razionalità e modernità.
- b. Confronta le variegate reazioni dell'opinione pubblica del 1914–1918 con quelle suscitate oggi dalle guerre in corso nel mondo. Nella tua risposta rifletti su aspettative, illusioni, paure o indifferenza dell'opinione pubblica di fronte al conflitto aperto e alla brutalità della guerra di ieri e di oggi; puoi eventualmente prendere in considerazione anche le differenze e le analogie nelle rappresentazioni del conflitto (soffermandoti sul ruolo dei mezzi di comunicazione e della propaganda, sempre determinante nel modellare emozioni e giudizi).

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

Il principio fondamentale del *jujutsu* - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il *judo*, l'*aikido*, il *karate*, il *Wing Chun* - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung<sup>17</sup>.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.

---

<sup>17</sup> Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il "principio di cedevolezza" nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola "gentilezza" rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

## PRODUZIONE

Partendo dalle riflessioni di Gianrico Carofiglio sul "principio di cedevolezza" e sulla gentilezza come forma efficace di gestione del conflitto, sviluppa un testo prendendo liberamente spunto dalle seguenti domande-guida: secondo te, le idee dell'autore sono attuabili? Quali elementi ne ostacolano la realizzazione? Quale ti sembra essere la tendenza prevalente oggi nei contesti pubblici e privati? La ricerca della misura, dell'ascolto e del dialogo, oppure le derive basate su contrapposizioni radicali, aggressività verbale, polarizzazione? Argomenta la tua posizione in un testo coerente e coeso che presenti argomentazioni efficaci ed esempi pertinenti.

## PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Albert Einstein

A partire dalla frase proposta, rifletti sulle potenzialità e sui limiti che una crisi, in qualsiasi sua forma, porta con sé. Nella trattazione, puoi fare riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Il bullismo è un comportamento aggressivo e violento fisicamente e/o psicologicamente tenuto in modo ripetuto nei confronti di chi non è in grado di difendersi e si trova a rivestire i panni di vittima.

Le forme in cui si manifesta possono essere offese, parolacce e insulti, derisione per l'aspetto fisico, diffamazione e aggressioni fisiche.

Motivato più da debolezza psicologica che da forza, questo squallido fenomeno prende diverse forme e trova terreno di coltura nei *social media*, nei quali il *cyberbullismo* imperversa grazie anche al vile anonimato di chi lo pratica.

Da una recente ricerca dell'ISTAT emerge che più del 50% degli intervistati tra gli 11 e i 17 anni riferisce di essere rimasto vittima di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento.

Il 29 gennaio 2020 la Camera ha dato il via libera alle norme in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori. Al di là degli interventi legislativi, tuttavia, per arginare questo odioso fenomeno, è necessario che chi lo subisce reagisca ai soprusi e denunci le azioni violente agli insegnanti e ai genitori. A vigilare devono però essere anche i compagni di scuola, tenuti a non assistere passivamente a questi comportamenti persecutori.

(testo tratto dal sito [www.stateofmind.it](http://www.stateofmind.it))

A partire dal brano proposto, rifletti sul grave problema del bullismo, che provoca sofferenze difficili da superare per chi ne è colpito.

Puoi fare riferimento a situazioni di cui sei a diretta conoscenza e a casi di cui hai sentito parlare, cercando di descrivere tanto il comportamento dei bulli quanto gli effetti sulle vittime.

Dai al tuo elaborato un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e se vuoi, articolalo in paragrafi opportunamente titolati.

3. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di seconda prova svolta nel pentamestre



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC) –

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Commissione d'Esame n° \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA**

Totale Prova: \_\_\_\_\_/20      Conversione in decimi: \_\_\_\_\_/10



<b>Punti</b>	<b>Comprensione: scelta multipla</b>
5	9 o 10 risposte giuste su 10
4	7 o 8 risposte giuste su 10
3	5 o 6 risposte giuste su 10
2	3 o 4 risposte giuste su 10
1	0, 1 o 2 risposte giuste su 10
<b>Punti</b>	<b>Interpretazione: domande aperte</b>
5	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.
4	Interpreta il testo in maniera generalmente chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.
3	Interpreta il testo in maniera accettabile, seppur esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche e non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso sufficientemente corretta.
2	Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e scorretta.
1	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con una capacità di rielaborazione pressoché nulla, esprimendo considerazioni del tutto prive di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.
<b>Punti</b>	<b>Produzione scritta: aderenza alla traccia</b>
5	Il testo risulta perfettamente aderente alla traccia ed il suo contenuto è originale e personale.
4	Il testo rispetta gran parte della traccia ed il suo contenuto ha qualche spunto interessante.
3	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee essenziali ed il suo contenuto è adeguato.
2	Il testo rispetta la traccia solo in minima parte ed il suo contenuto è superficiale.
1	Il testo non rispetta la traccia e il suo contenuto non ha spessore.
<b>Punti</b>	<b>Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>
5	Il testo è ben articolato, rispetta il numero di parole richiesto ed è ben scritto. Presenta solo qualche errore sporadico e non grave di lingua ed espressione.
4	Il testo è discretamente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma corretta.
3	Il testo è sufficientemente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma abbastanza corretta.
2	Il testo è minimamente articolato e non raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e spesso scorretta.
1	Il testo non risulta articolato, né raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e scorretta.



## SIMULAZIONE SECONDA PROVA

### PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

**IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**

#### **PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

##### **Question A**

*Read the following text*

Hamnet's mind is quick: he has no trouble understanding the schoolmasters' lessons. He can grasp the logic and sense of what he is being told, and he can memorise readily. Recalling verbs and grammar and tenses and rhetoric and numbers and calculations comes to him with an ease that can, on occasion, attract the envy of other boys. But his is a mind also easily  
 5 distracted. A cart going past in the street during a Greek lesson will draw his attention away from his slate to wonderings as to where the cart might be going and what it could be carrying and how about that time his uncle gave him and his sisters a ride on a haycart, how wonderful that was, the scent and prick of new-cut hay, the wheels tugged along to the rhythm of the tired  
 10 mare's hoofs. More than twice in recent weeks he has been whipped at school for not paying attention (his grandmother has said if it happens once more, just once, she will send word of it to his father). The schoolmasters cannot understand it. Hamnet learns quickly, can recite by rote, but he will not keep his mind on his work.

The noise of a bird in the sky can make him cease speaking, mid-utterance, as if the very heavens have struck him deaf and dumb at a stroke. The sight of a person entering a room,  
 15 out of the corner of his eye, can make him break off whatever he is doing – eating, reading, copying out his schoolwork – and gaze at them as if they have some important message just for him. He has a tendency to slip the bounds of the real, tangible world around him and enter another place. He will sit in a room in body, but in his head he is somewhere else, someone else, in a place known only to him. Wake up, child, his grandmother will shout, snapping her  
 20 fingers at him. Come back, his older sister, Susanna, will hiss, flicking his ear. Pay attention, his schoolmasters will yell. Where did you go? Judith will be whispering to him, when he finally re-enters the world, when he comes to, when he glances around to find that he is back, in his house, at his table, surrounded by his family, his mother eyeing him, half smiling, as if she knows exactly where he's been.

25 In the same way, now, walking into the forbidden space of the glove workshop, Hamnet has lost track of what he is meant to be doing. He has momentarily slipped free of his moorings, of the fact that Judith is unwell and needs someone to care for her, that he is meant to be finding their mother or grandmother or anyone else who might know what to do.

(466 words)

from Hamnet, 2020 - Maggie O'Farrell (1972 -)



**Ministero dell'istruzione e del**  
**merito**  
**PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Hamnet grasps his lessons quickly.
2. After his Greek lesson, Hamnet is going on a haycart trip with his uncle.
3. Discipline at school is very strict and can include physical punishment.
4. Hamnet's mother seems to understand his tendency to drift into his own world.
5. Hamnet goes into the glove workshop to look for his sister.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. Focus on Hamnet. What is he like? What is the relationship between his inner world and external reality?
7. Discuss the author's choices in terms of language, images and style. Are they effective in outlining Hamnet's personality? Why / Why not?
8. Analyse the narrative technique and identify the type of narrator.



# Ministero dell'istruzione e del

## PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

mento

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

### QUESTION B

Read the following text

#### How a pocket-sized snack changed the English language

*Tiny pies have been a favourite food in Britain since the Middle Ages – and have changed the English language with idioms, nursery rhyme verses, even a mention by Shakespeare.*

Every March, St Mary's church in the Leicestershire town of Melton Mowbray becomes a cathedral of pies: it fills with tables bearing more than 800 pastries.

Some recipes are particularly offbeat. While the quirkiest entry in this year's Speciality Meat category was a cricket pie, one celebrated past winner was Phil Walmsley's squirrel pie in 2014. Walmsley told me that it has medieval origins, but still sells out at Market Harborough's twice-monthly farmers' market. "They're also a great way to deal with a pest," he laughs.

It's not just the squirrel pie: several hundred years ago, there were many types of pies already a beloved part of British cuisine. Records from the 11th Century show East Anglia paying levies to the Crown with herring pies – a practice that continued for 800 years – with towns required to send an annual tribute of "100 herrings baked in 24 pasties".

Records of Henry VI's 1429 coronation speak of a suitably regal pie of 'Partridge and Peacock', while the 1485 feast for the new Archbishop of York saw guests scoff 5,500 venison pasties. The great artistic chronicler of English life, William Hogarth, puts a street pie seller centre-stage in his 1750 painting *The March to Finchley*.

Even in their early days, pies served different purposes for the rich and poor: as show-off delicacies for the former and portable food for the latter. So, while wealthy feasts might include pies containing anything from game birds to mussels, the less well-off used simpler pies as a way to have food while doing outdoor work or travelling – the crust both carried and preserved the tasty filling.

Take, for example, the Bedfordshire Clanger: a British classic which cleverly combines main course and dessert, with savoury ingredients like pork at one end and sweet ingredients like pear at the other. The name comes from a local slang word, 'clang', which means to eat voraciously. However, cramming two courses into a pie makes a clanger rather unwieldy – and all too easy to drop, inspiring the English phrase 'dropping a clanger' for a careless mistake.

Pies have been adding rich flavour to the English language for centuries. Even Shakespeare got in on the act, writing in his 1613 play *Henry VIII* that "No man's pie is freed from his ambitious finger", giving English the phrase 'a finger in every pie'.

Meanwhile, the description of a drunken state as 'pie-eyed' likely takes its cue from someone who, thanks to having over-imbibed, has eyes as wide and blank as the top of a pie. 'As easy as pie' – first recorded as 'like eating pie' in the horse-racing newspaper *Sporting Life* in 1886 – springs from pies' historical role as convenience food.



## Ministero dell'istruzione e del

### PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Merito**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

35 'Eating humble pie', meanwhile, comes from medieval deer hunting, when meat from a successful hunt was shared out on the basis of social status. While the finest cuts of venison went to the rich and powerful, the lower orders made do with the 'nombles': a Norman French word for deer offal. Anglicisation saw 'nombles' pie become 'humble' pie.

(505 words)

<https://www.bbc.com/travel/article/20170322-how-a-pocket-sized-snack-changed-the-english-language>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. 11<sup>th</sup>-century East Anglia had to
  - a. pay taxes to the Crown to be allowed to catch herrings.
  - b. pay a fine for catching too many herrings.
  - c. pay taxes to the Crown in the form of herring pies.
  - d. use herring pies during religious ceremonies.
2. William Hogarth
  - a. took part in a marathon called The March to Finchley.
  - b. painted a vendor of pies in The March to Finchley.
  - c. wrote a chronicle about selling pies in 18th-century Britain.
  - d. illustrated the first pie competition in The March to Finchley.
3. Pies were appreciated by
  - a. the rich.
  - b. the poor.
  - c. both the rich and the poor.
  - d. neither the rich nor the poor.
4. The phrase 'a finger in every pie'
  - a. was first used by Henry VIII.
  - b. refers to an act that was passed in 1813.
  - c. means baking a lot of pies simultaneously.
  - d. originates from a play written by Shakespeare.



## Ministero dell'istruzione e del

### PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Ministero

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

5. 'Eating humble pie'
- refers to a poorly made pie.
  - derives from a renowned Norman recipe.
  - comes from a Norman French word referring to a deer's internal organs.
  - refers to a cooking contest that took place when nobles went deer hunting.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- What cultural and linguistic role have pies played in British history? Support your statements with relevant references to the article.
- Pies have always been part of the diet of different social classes. Explain why.

#### PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

##### TASK A

"Art, music and drama have been regarded as an essential part of all cultures and as enriching human life. However, in contemporary society, people often tend to consider science, technology and business as more essential, indeed, more important than the Arts."

Discuss this statement in a 300-word essay expressing your point of view. Refer to your readings and your personal experience.

##### TASK B

Travelling to new places and being in touch with different cultures can widen your horizons and change your perspective on life.

Write a 300-word article for your school magazine expressing your point of view on this topic. Refer to your personal experience, your studies and readings.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

## 5. Griglia di valutazione del colloquio orale

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO